IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 205. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato, 27 Luglio 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L'autonomia del Trentino

L'officioso *Fremdenblatt* di Vienna esamina in un lungo articolo, segnalato l'altro ieri da un nostro dispaccio particolare, la questione dell'autonomia del Trentino che — per la viva agitazione prodotta in quella regione dalla chiusura della Dieta d'Innsbrück pei noti incidenti, agitazione che la *N. F. Presse* paragona a quella appena calmatasi dopo vari anni in Boemia — è l'unica questione interna che sia all'ordine del giorno della discussione in Austria.

Il *Fremdenblatt* riconosce che l'autonomia corrisponde alle condizioni nazionali ed economiche del Trentino e quindi l'idea dell'autonomia ritornerà sempre sul tappeto, sicchè il governo di Vienna non si potrà rifiutare di accordarla. Però l'idea si potrà realizzare soltanto entro i limiti della nota lettera del Presidente del Consiglio, D.r Koerber, al barone Malfatti, capo del gruppo italiano alla Camera austriaca.

In questa lettera che un anno fa sollevò tanto chiasso, il D.r Koerber respingeva in ordine alla questione dell'autonomia qualunque concessione del Governo che non avesse per base il principio della conservazione assoluta dell'unità legislativa del Tirolo. Secondo l'interpretazione data a suo tempo alla lettera del D.r Koerber ogni concessione che implicasse la formazione di nuove istituzioni politiche, ad esempio quella di una Dieta speciale per i tedeschi a Innsbrück e di una per gli italiani a Trento doveva essere esclusa e le concessioni si limitavano ad una protezione più efficace mediante provvedimenti speciali degli interessi nazionali ed economici dell'elemento italiano.

Il D.r Koerber acconsentiva, in altri termini, che per quanto riguardava le questioni puramente economiche ed amministrative venissero create — entro i limiti della costituzione del paese ora esistenti — delle istituzioni le quali garantissero la piena tutela degli interessi della regione italiana del Tirolo.

Resi noti così i confini entro i quali il Governo avrebbe aderito agli accordi conclusi tra gli italiani ed i tedeschi la Dieta nominò un " Comitato del compromesso „ coll'incarico di concludere un patto tra le due nazionalità.

Il D.r Grabmayer, capo dei vecchi liberali del Tirolo, elaborò un progetto che fissava i limiti dell'autonomia da accordarsi agli italiani del Tirolo, e regolava quindi definitivamente la questione.

Secondo il progetto, che rimontava sino al 1897 cioè ai tempi delle trattative tra il conte Badeni ed i deputati italiani al Parlamento di Vienna, la Dieta del Tirolo avrebbe dovuto consistere:

1) della Curia o sezione tedesca rappresentata da 42 deputati del Tirolo tedesco;

2) della Curia o sezione italiana, rappresentata da 25 deputati del Tirolo italiano;

3) dei 67 deputati della Dieta.

La competenza e la sfera di azione delle Curie o sezioni si sarebbero dovute limitare alle questioni amministrative.

L'accordo tra italiani e tedeschi nella Commissione era reso più facile dal fatto che gli italiani non sollevavano pretese come nelle altre provincie dell'impero circa la questione delle lingue, ma fondavano le loro domande sulla differenza, riconosciuta, del resto, generalmente, delle condizioni economiche del Trentino da quelle del Tirolo tedesco.

Ciò malgrado il progetto del dott. Grabmayer non ebbe il successo che generalmente s'attendeva.

L'ostilità, dapprima limitata agli avversari del progetto, si diffuse anche tra i partiti che propugnavano l'accordo tra gli italiani, e — caso strano — vecchi liberali, socialisti cristiani o pangermanici e clericali si trovarono concordi nel respingere quel progetto che alla fine della sessione della Dieta dell'anno scorso essi avevano vivamente desiderato per rendere possibile agli italiani di prender parte ai lavori della Dieta e risolvere una questione che aveva destato un così vivo fermento nel paese.

Dopo l'articolo del *Fremdenblatt* si conoscono le intenzioni del governo nella questione dell'autonomia.

Il giornale consiglia di dare al progetto stesso una forma tale che sia accettabile per gli elettori tedeschi: ossia propone che i due partiti si accordino un'altra volta tra loro, sulla base del mantenimento dell'unità politica del Tirolo.

Nello stesso senso si esprime la liberale *N. F. Presse*, la quale attacca vivacemente la condotta seguita nella questione dal luogotenente del Tirolo conte Meweldt, ed osserva che tra il di lui contegno e quello del Ministero esiste una contraddizione che invano si cerca di spiegare. Poichè — osserva il giornale — o il Ministero ha errato dando il suo consenso in massima che il progetto relativo all'autonomia del Trentino fosse messo all'ordine del giorno alla Dieta di Innsbruck, oppure ha errato il luogotenente quando adoperò tutta la sua influenza per impedirne la discussione.

Circa all'atteggiamento dei tedeschi nel Tirolo, la *N. F. Presse* osserva poi che l'elemento tedesco nulla guadagnerebbe spingendo tra le file dei nemici dei tedeschi in Austria quel popolo che, come l'italiano, è più di qualunque altro dell'impero all'altezza della civiltà tedesca.

Politica e Diplomazia

(S) **Le Havre**, 26. — E' oggi arrivato il Ministro di Francia a Pechino, Pichon.

(S) **Santiago del Chili**, 26. — German Riesco è stato proclamato Presidente della Repubblica.

Parigi, 26, ore 15.10. — Il *Gaulois* dice che l'Imperatore Guglielmo presiederà la cerimonia funebre, quando, nel prossimo ottobre, verranno trasportati alla frontiera i resti dei soldati francesi inumati nell'ossario di Saint Privat, dovendo l'ossario rimuoversi per la costruzione di un forte.

L'Imperatore ne farebbe personalmente la consegna alla frontiera.

Londra, ore 17.37 — Si ha da Costantinopoli che il Sultano ordinò di sorvegliare le notabilità albanesi, specialmente circa le loro relazioni coi Consolati esteri.

In seguito ai reclami del Montenegro, il Governo turco ordinò il ritiro delle truppe che si trovavano al confine montenegrino.

Parigi, 26, ore 15,10. — Il *Figaro* pubblica i resoconti di interviste avute dai suoi corrispondenti col principe Vittorio Napoleone e col principe Enrico d'Orléans.

Questi esposero i loro programmi elettorali. Il primo espresse un programma plebiscitario, il secondo uno dinastico. Ambedue però si mostrarono concordi nell'attestare il più vivo rispetto per l'esercito e nel designare il parlamentarismo come causa dei mali della Francia.

Tra marocchini e francesi.

(S) **Londra**, 26. — Il *Daily Mail* ha da Cadice: Negozianti marocchini narrano che i francesi inflissero, giorni fa, una sconfitta ai marocchini presso Figuig.

Le perdite sono considerevoli da ambo le parti.

(S) **Parigi**, 26. — La *Liberté* dice che nè il Ministro degli affari esteri nè il Governo dell'Algeria sanno nulla circa il grande combattimento presso Figuig tra francesi e marocchini, annunciato dal *Daily Mail*.

Anche nei circoli ufficiali si dichiara insussistente la notizia.

Tra Chili ed Argentina.

(S) **Londra**, 26. — Il *Times* ha da Buenos-Ayres che la valigia diplomatica argentina venne violata nel Chili.

La Repubblica argentina fece rimostranze al Chili.

(S) **Londra**, 26 — Il *Times* ha da Valparaiso: Si crede che il risultato delle sessioni segrete prolungate del Congresso sopra affari internazionali sarà quello di consacrare parte delle entrate annuali all'acquisto di nuove navi da guerra in modo da eguagliare le forze navali dell'Argentina.

Parlamenti Esteri

Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 26. — *Camera dei Lordi*. — Il Ministro degli affari esteri, marchese di Lansdowne, rispondendo ad analoga interrogazione, dice che in seguito all'unanime domanda delle Potenze interessate, il Principe Giorgio di Grecia consente a prorogare la sua permanenza in Creta come Alto Commissario delle Potenze nell'isola.

Il marchese di Lansdowne accennò ai vari tentativi fatti per una più stretta unione tra la Grecia e l'isola di Creta, aggiungendo che le Potenze garanti deliberarono il mantenimento dello *statu quo*.

(S) **Londra**, 26. — *Camera dei Comuni*. — Il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, visconte di Cranborne, rispondendo ad analoga interrogazione, dichiara che l'Inghilterra non ha alcuna ragione di credere che la Francia, la Germania ed il Giappone manterranno in permanenza le rispettive truppe a Shanghai.

Il Ministro dell'agricoltura, Hanbury, rispondendo ad un'altra interrogazione, dice che non può ancora approvare misure igieniche basate sulle teorie del dottor Koch, perchè gli scienziati non sono d'accordo circa la questione che la tubercolosi negli animali differisca da quella umana.

Un altro cambiamento

L'annuncio del programma dell'on. Wollemborg, secondo le recentissime notizie, subisce un nuovo indugio, causato da studii, frettolosamente iniziati per sostituire *parzialmente* all'imposta globale sull'entrata, vista la mala accoglienza fattale dalla pubblica opinione, una imposta sulla produzione del vino, comunemente detta " tassa sull'imbottato „ la quale dovrebbe col suo provento, rinforzato da una tassa sulla macellazione delle carni, concorrere ad assicurare alla finanza i 200 e più milioni, che presentemente gettano nelle casse dello Stato quelle imposte, che egli propone di abolire o di passare ai Comuni.

O sia l'una o sia l'altra delle forme di imposizione, che avrà la sua preferenza, la sostanza del programma rimane la medesima con tutti i suoi difetti.

" Trasportare il carico dall'una all'altra spalla, „ secondo la frase, con la quale l'on. Ministro del Tesoro chiudeva un suo recente discorso nel Senato, turbando — aggiungiamo noi — una quantità di interessi stabiliti e mettendo a dura prova la saldezza del bilancio, uscito appena da lunga e pericolosa crisi.

Si abolisce una imposta a larga base, la quale, mediante poche correzioni, che riparassero talune ingiustizie, ripetutamente denunziate in queste colonne, finirebbe di essere poco molesta, anche perchè ha per sè la consuetudine, come in fatto riesce poco onerosa per la generalità dei cittadini, e le si sostituiscono nuovi e svariati balzelli di effetto finanziario incerto e di equità molto discutibile.

Per dare un beneficio assai modesto ad una classe di contribuenti si largiscono con grande liberalità maggiori tormenti alle altre — già oppresse da una tassazione, che, come dicevamo ieri, è giunta al punto di saturazione, oltre del quale sta il danno forse irreparabile della economia nazionale. Imperciocchè la ruina della proprietà e del capitale trae necessariamente con sè la ruina della produzione e dell'industria, che sono la vita delle classi lavoratrici, l'alimento dell'economia, il fondamento della ricchezza nazionale.

L'imposta dell'imbottato non è una novità. L'idea ne rimonta, tra noi, al periodo Napoleonico.

In tempi meno remoti essa fu ripresa dall'on. Scialoia, che, incalzato da un disavanzo di 265 milioni, la includeva nell'omnibus finanziario, presentato alla Camera dei deputati il 27 del gennaio 1866, sperando averne un'entrata di 40 milioni.

Diamo, in altra parte del giornale, per intelligenza dei lettori giovani, le disposizioni principali del progetto e la relazione, onde erano confortate.

La Commissione parlamentare, alla quale il progetto fu mandato per esame — presidente Depretis, relatore Correnti — lo passò agli archivi ed i molti ministri, che si succedettero dal 1866 ad oggi nel governo della finanza italiana, ve lo lasciarono, malgrado gli accurati e voluminosi studii, sempre proseguiti, che ne esistono al palazzo di via Venti Settembre. L'onore di avernelo tratto fuori, dopo trentacinque anni di oblio, non spetterà, tuttavia, all'on. Wollemborg, il quale, anche in questa sua ultima trasformazione, è stato disgraziato.

Egli fu preceduto dall'on. Afan de Rivera, che, fino dal settembre scorso, in una lettera indirizzata ad un giornale di Napoli, suggeriva l'abolizione totale del dazio consumo — precisamente come propone oggi il giovine finanziere di Cittadella — riservato soltanto il dazio sulle carni, completato da una tassa sulla produzione del vino.

Quali fortune attendano in Parlamento questa postuma esumazione dell'" imbottato „ non ci sembra troppo arrischiato prevedere fin d'ora.

E' un'imposta troppo vessatoria nella sua applicazione, perchè possa attecchire tra noi.

Le vessazioni, che imponeva al contribuente la tassa del macinato, contro le quali tanto si gridò dalla tribuna parlamentare, e non sempre ingiustamente, sono un'inezia in confronto a quelle, che indubbiamente imporrebbe l'imbottato.

Per quella erano vessate alcune migliaia di mugnai: per questo lo sarebbero molte centinaia di migliaia di proprietari fondiari e di produttori. Non è l'entità della tassa, che spaventa: imperciocchè una tassa di L. 1.50 per ogni ettolitro non può avere azione sensibile sulla produzione e sul prezzo del vino.

Spaventano i fiscalismi che, per la sua stessa natura, trarrebbe dietro a sè la tassa, perchè senza questi fiscalismi le frodi diventerebbero innumerevoli e l'entrata della finanza si smarrirebbe lungo la strada.

In ordine al dazio sulle carni, che lo Stato conserverebbe a suo vantaggio, ci limitiamo oggi ad una domanda e ad una osservazione.

La domanda è questa: Avrà la finanza dal dazio sopra questa *unica voce* tale beneficio, che la compensi delle spese di riscossione e le lasci un sufficiente provento, senza ricorrere ad una tariffa troppo alta?

L'osservazione, che è una conseguenza diretta della domanda, è la seguente: o la tariffa sarà modesta ed il gettito sarà tanto esiguo che non varrà le noie dell'esazione ed i tormenti del contribuente; o la tariffa sarà elevata ed allora come la si concilia con la finanza democratica, proclamata dal Ministero? Lamentano i sociologi e gli igienisti il limitato consumo di carne, che fanno le nostre classi lavoratrici e che le statistiche dimostrano inferiore al consumo medio, accertato negli altri Stati continentali. Aumentandone il dazio, ossia il prezzo sul mercato, il consumo si restringerà ancora.

Ciò è evidente. E allora dove se ne va la politica finanziaria democratica?

Conclusione. Date le condizioni del bilancio e dell'economia nazionale, l'Italia non può, non deve fare una finanza azzardata. Alleggerire alcuni aggravi più penosi per le classi minori; togliere alcune ingiustizie più stridenti tra le diverse categorie di contribuenti; ridurre al minimo i fiscalismi dell'esazione; ecco il programma, che, nel presente momento, crediamo il solo pratico ed il solo possibile.

Alla trasformazione tributaria si penserà, quando il bilancio avrà la capacità di sostenerla. Imporla oggi significa esporre la finanza ad una pericolosa alea ed il contribuente ad una sicura delusione.

La nuova tariffa doganale tedesca

(S) **Berlino**, 26. — La *Post* dichiara fantastiche le informazioni pubblicate dalla *Deutsche Gaertner Zeitung* e da altri giornali relativamente alla nuova tariffa doganale per le voci *patate e prodotti dell'agricoltura*.

(S) **Berlino**, 26. La *Nordd. Allg. Zeit.* dice che tutti i governi tedeschi hanno consentito alla pubblicazione della nuova tariffa doganale. Questa però non essendo ancora stata discussa dal Consiglio Federale, nè il nuovo progetto doganale, nè i nuovi dazi contenutivi sono definitivi e non possono considerarsi come base inalterabile della discussione al Reichstag. Il Governo imperiale manterrà dunque un'attitudine riservata di fronte alla discussione dell'opinione pubblica in attesa della discussione del Consiglio Federale.

(S) **Berlino**, 26 — Il *Reichsanzeiger* pubblica il nuovo progetto di tariffa doganale, il quale contiene tra gli altri, i dazi seguenti:

Segala, 6 marchi — frumento, 6 marchi e 1[illegible] — orzo, 4 marchi — avena, 6 marchi — malto di orzo 6 marchi e 25 pfennig — patate, esenti — ortaggi freschi, esenti — legname da costruzione e da uso industriale e legname rotondo duro, 1 marco e 80 pfennig il metro cubo — legno spaccato duro, 50 pfennig il quintale e 4 marchi al metro cubo — molle, 50 pfennig al quintale e tre marchi al metro cubo — legno segato non piallato duro, 1 marco e 25 pfennig al quintale e 10 marchi al metro cubo — molle, 1 marco e 25 pfennig al quintale e 7 marchi e 50 pfennig al metro cubo — doghe di quercia, 30 pfennig — cavalli, da 30 marchi a 300 secondo il loro valore — tori e vacche, 25 marchi — giovenchi, 15 marchi — vitelli, 4 marchi a capo — buoi, 12 marchi al quintale, peso vivo — maiali, 10 marchi al quintale — carne e lardo freschi, 30 marchi — carne preparata semplicemente, 35 marchi al quintale — carne da tavola fina, 75 marchi — grasso di porco, 12 marchi — burro, 30 marchi — formaggio, 30 marchi — uova, 6 marchi — margarina, 30 marchi — saccarina, 8,000 marchi — fichi secchi, datteri e uva secca, 24 marchi — mandorle e aranci amari, 50 marchi — carrube e castagne, 4 marchi.

Aranci amari verdi, anche in salamoia e scorze di frutte del mezzogiorno, 4 marchi — bacche, foglie e fiori per uso industriale e medicinale, esenti — oche, 70 pfennig ciascuna — pollame, 6 marchi al quintale — pollame macellato, 30 marchi — preparato 35 — di lusso, 75 marchi — salumi, 45 marchi — olio d'oliva in botti, 10 marchi — idem ufficialmente adulterato, 2 marchi — olio di oliva non in botti, 20 marchi — cavoli freschi di ogni qualità, esenti — fiori e foglie di pesche, esenti — uva fresca, 15 marchi al quintale — uva ammostata, fermentata e mosto di vino, 24 marchi al quintale — noci, 4 marchi — mele e pere in sacchi, esenti — in altri imballaggi, 6 marchi — aranci, fichi e mandorle fresche, 12 marchi al quintale — liquori in botti, 240 marchi — altri spiriti, 160 — in altri vasi, 240 marchi — vino e mosto fresco di uva, anche sterilizzato, in botti o vagoni serbatoi, contenente alcool non più di 14 per cento, 24 marchi — contenente alcool non più di 20 per cento, 30 marchi — contenente più di 20 per cento, 160 marchi — in altri vasi, vino spumante, 120 marchi — altri vini e mosto fresco, 48 marchi — mosti concentrati anche con zucchero, o sterilizzati, 60 marchi — bevande contenenti vino ovvero vini con essenze, in botti, 24 marchi — altri, 48 marchi — vino di frutta in botti, 24 marchi — altro, 48 marchi — aceto in botti, 10 marchi — altri, 48 marchi — feccia di vino liquida, 24 marchi — secca, 4 marchi — altre feccie, 65 marchi.

Seta cruda non tinta, ritorta 200 marchi — tinta e non ritorta 36 — tinta e ritorta 250 — seta filata 300 — tessuti di seta 300 — tessuti di seta da tappezzeria 900 — idem drapperie 1200 — tessuti con parte di seta 500 — Idem per drapperie 650 — velluti e *peluches* di pura seta 800 — idem con parte di seta 450 — altri tessuti interamente di seta 800 — idem in parte di seta 450 — veli di tutta seta o misti non figurati 250 — figurati 800 — garza e crespo 1200 — maglierie di pura seta 800 — idem in parte di seta 550 — merletti di pura seta o misti 800 — ricami sopra stoffe di pura seta o misti 1300 — sopra altre stoffe 900 — passamanterie di pura seta 800 — idem in parte di seta 450 marchi, tutte per quintale.

(S) **Berlino**, 26. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* (edizione della sera) annunzia che il progetto di legge doganale resta nella sua essenza conforme alla legge attuale, specialmente riguardo alla riscossione dei dazi per peso netto e alla dilazione di tempo da accordarsi pel pagamento dei dazi.

I diritti di *entrepots* e di transito sono mantenuti pei cereali e pel legname. Pei cereali occorrerà dichiarare se vi ha urgenza.

Il paragrafo 5° dichiara esenti da dazio i materiali utilizzati per la costruzione delle navi e dei battelli.

Il paragrafo 8° stabilisce i provvedimenti da applicarsi in caso di guerra doganale.

Il paragrafo 9° autorizza per le fabbriche di olio una dilazione del pagamento dei dazi.

I fabbricanti di olio potranno, quando esportano l'olio, chiedere l'autorizzazione per l'importazione di olive.

Il nuovo progetto doganale specifica meglio i dazi e consente concessioni in caso di negoziati per la stipulazione di trattati di commercio.

(Servizio spec. del *Pop. Rom.*)

Berlino, 26, ore 24 — La nuova tariffa doganale si distingue da la vecchia per la disposizione radicalmente diversa, per la minuziosa specificazione.

All'ordine alfabetico sono subentrati i gruppi.

I magazzini di deposito misti dei cereali e dei legnami sono conservati; però per depositare i cereali occorrerà dimostrarne l'urgenza in ogni singolo caso.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dice che la più dettagliata specificazione è un effetto necessario dell'incremento delle industrie. La graduatoria delle merci secondo il loro valore faciliterà la determinazione delle reciproche concessioni al rinnovamento dei trattati di commercio.

La *Freisinnige Zeitung* dice che uno studio fugace della nuova tariffa giustifica le apprensioni sorte alle rivelazioni del *Beobachter* presso tutti i partiti, eccettuati gli agrari e i reazionari.

La tariffa per la segala, il grano, l'orzo e la biada colpisce la massa.

Il Bundesrath ha facoltà di esentare dai dazi le importazioni dalle Colonie tedesche.

La segala, che prima pagava 5 marchi, ora ne paga 6, il frumento passa da 5 a 6,50, l'orzo da 2,25 a 4, l'avena da 4 a 6.

I dazi di favore sul burro e sul formaggio degli abitanti del confine sono soppressi.

I fiori tagliati, le corone fresche prosciugate, finora esenti, pagheranno 20 marchi ogni grossa.

Restano esenti le mele, le pere, le susine fresche in sacchi; in cassette però pagheranno sei marchi.

Anche il rame greggio e i selci da lastricare sono esenti.

Il dazio sui cavalli aumenta da 30 a 300 marchi, secondo l'età dell'animale.

Quello sui tori e sulle vacche passa da 9 a 25; quello sui bovini giovani da 6 a 15; quello sui maiali da 6 a 10; quello sul burro, sul formaggio e margarina da 20 a 30; quello sulle uova da 3 a 6.

Si raddoppia il dazio sulle pelli di capra e sui guanti; quello sul legname greggio aumenta di un terzo.

Si sono rincrudite le disposizioni per le eventuali guerre daziarie.

I dazi sulle merci degli Stati che non godono del trattamento della nazione più favorita potranno aumentarsi del 100 per 100; si potrà prelevare un dazio magari eguale al valore assoluto della merce.

Esamineremo domani le proposte modificazioni alla tariffa doganale vigente nei riguardi delle esportazioni nazionali.

In Cina.

(S) **Pechino**, 26 — Tutti i Governi si sono posti completamente d'accordo sulla questione delle indennità che la Cina deve pagare alle varie Potenze.

(Servizio spec. del *Pop. Rom.*)

Napoli, 26, ore 18,25. — Arriva in questo momento il piroscafo *Saxen* con 400 soldati tedeschi reduci dalla Cina.

Altri 700 ne arriveranno il 7 agosto con il piroscafo *Klantschou*.

Altre truppe ricondurranno il *Darmstadt* ed il *Bayer*. Su questo è imbarcato il principe Chun, che viene a rendere omaggio al Re d'Italia ed all'Imperatore di Germania in nome della Corte cinese. Arriverà il 19 agosto.

Il piroscafo *Gera*, che ricondurrà il conte Waldersee, non percorrerà la linea postale. Non passerà per Napoli e Genova, ma proseguirà direttamente per Amburgo.

Pare che gli ufficiali italiani addetti al suo Stato Maggiore vadano anch'essi ad Amburgo per partecipare al ricevimento solenne.

Ferrovie italiane.

(*Servizio speciale del* Popolo Romano)

Milano, 26, ore 16,20. — Il Comitato della Mediterranea ha approvato oggi i contratti seguenti:

con la ditta Dufour e Bruzzo di Genova per la fornitura di qu. 650 di lamiere di ferro omogeneo;

con Della Noce Angelo di Stradella per il ripristino della linea San Giuseppe-Agni tra i chilometri 31-32;

con Vignolo Pietro di San Pier d'Arena per la costruzione di un piano scaricatore scoperto con magazzino per merci nella stazione di Saliceto;

con Lepori Leopoldo di Collesalvetti per la costruzione di binari e di una tettoia per ricovero di carri, di una baracca per il cantiere di rialzo dei veicoli e per l'aggiunta di binari di manovra e di deposito per locomotive nella stazione di Pisa-Centrale;

con Ratto Gerolamo di Pra per la fornitura di 7400 piastre intermedie in ferro omogeneo per armamento;

con le Ferriere di Voltri per 2300 molle per carri;

con la ditta Larini-Nathan di Milano per 20 piattaforme girevoli;

con Ferrino Cesare di Torino per 300 copertoni per carri-merci in tela di lino impregnata;

con Niccolini Giorgio di Firenze per 300 id. id.

con la Cooperativa fra i braccianti di Torino per 200 id. id.;

con Sanguinetti Angelo e figli di Lavagna per il rialzamento di un muro di difesa e per il consolidamento di una falda rocciosa presso la stazione di Pieve di Sori;

con Ruffinoni Cesare di Susa per qu. 1500 di ferro laminato per graticole da focolai da locomotive.

Ha indetto le gare seguenti:

Per la costruzione di un binario d'incrocio nella stazione di Ceriale; imp. L. 21,200 - Scadenza il 30 corr.;

per il raddoppio del binario fra Pisa e Collesalvetti; imp. L. 700,000 - Scad. il 16 agosto.

La tassa sull'"imbottato„

La relazione Scialoia - 1866.

L'imposta sulla produzione del vino, differente nel suo obbietto e nelle sue conseguenze, dall'imposta fondiaria e da quella sull'entrata, non ricade sul proprietario del fondo. Essa non eclipsa la rendita del fondo, nè l'entrata del proprietario; ma è anticipata dal produttore, che se ne rivale sul prezzo della cosa prodotta. Ond'è che non sarebbe giusta, se non fosse stabilita in misura generale ed uniforme, la quale generalmente ed uniformemente influisca sul prezzo del vino fabbricato in tutto il Regno; e se, snaturandola, si volesse stabilire non a forma d'imposta governativa e diretta, ma come imposta variabile e locale. Per le quali cose e per la natura medesima di questa tassa diretta, è puranche giusto e necessario che non solo sia contro bilanciata da una eguale sovrattassa a' diritti doganali per la introduzione del vino dall'estero, ma sia altresì restituita nella esportazione del vino non destinato al consumo interno.

Che se non si può confondere coll'imposta prediale e con quella sulla entrata, non meno sostanzialmente differisce dalla tassa che dicesi di *consumazione*, la quale, indipendentemente dalle cause che determinano il valore permutabile del vino fabbricato, ne fa variare il prezzo secondo le circostanze speciali dei vari luoghi.

L'una è tassa diretta sulla produzione, che non aggrava il proprietario, ma si anticipa dal produttore, e si trasfonde nel prezzo della cosa prodotta. L'altra è tassa indiretta, che ricade esclusivamente e definitivamente sui consumatori.

L'imposta fondiaria e sull'entrata, e la tassa di consumazione non hanno dunque nulla di comune coll'imposta sulla produzione.

E se col disegno di legge che ho l'onore di presentare alla Camera si propone un'imposta sulla fabbricazione soltanto del vino, egli è perchè si è creduto conveniente ed anche giusto, nell'applicare la prima volta una tassa diretta sulla produzione, farla cadere sopra una produzione che, come quella del vino, è comune, in proporzioni meno differenti e disuguali, a tutte le provincie dello Stato.

Egli è ancora perchè, nelle condizioni presenti dell'industria in Italia, le altre produzioni non hanno un così largo sviluppo, che permetta di sottoporle ad una imposta, la quale, troppo elevata, nuocerebbe al loro incremento, e limitata, come dovrebbe essere, in piccole proporzioni, non potrebbe costituire una fonte considerevole di entrata pel pubblico tesoro.

Per contrario la tenuità dell'aliquota della tassa sulla fabbricazione del vino proposta in lira una e centesimi 50 per ettolitro la renderà equamente sopportabile, massime nei principii della sua applicazione.

E' poi da sperare che il procedimento, che si è reputato più conveniente di seguire per accertare la materia imponibile e per riscuotere l'imposta, contribuirà a spogliarla in gran parte di quegli odiosi caratteri che sogliono accompagnare ogni nuovo dazio.

Due sistemi si poteva adottare.

Il primo è quello stabilito dalle leggi inglesi per l'applicazione delle tasse dirette sulla fabbricazione. La materia imponibile è accertata e la tassa è applicata nel momento stesso della fabbricazione; e però i produttori sono sottoposti all'adempimento di molte formalità, e alla vigilanza e al riscontro immediato e diretto degli agenti finanziari.

Questo sistema, per quanto possa essere semplificato fino al punto da non menomare le necessarie guarentigie della finanza, non è sembrato facilmente praticabile in Italia, sì perchè, da una parte, scopo principale vuol essere quello di evitare formalità che potrebbero convertirsi in vincoli dannosi all'industria; e sì perchè, dall'altra parte, essendo grandissimo il numero de' produttori, e trattandosi di una fabbricazione non ristretta in alcuni determinati centri, ma sparsa in più o meno larghe e spesso anche in piccole proporzioni in tutta la estensione dello Stato, il riscontro e l'azione governativa nell'atto della produzione tornerebbe tanto più difficile e più costosa allo Stato e quindi a' contribuenti, quanto dovrebbe essere più moltiplicata ed estesa.

L'altro sistema, che è quello seguito nel disegno di legge, consiste nell'accertamento del vino già fabbricato, mediante verificazione delle quantità state imbottate.

Esso è conforme in genere a ciò che praticavasi in alcuni Comuni delle provincie ex-pontificie, dove esisteva, come già si disse, la tassa sull'*imbottato*, la quale, non stabilita in misura generale ed uniforme, ma imposta con proporzioni diseguali e variabili da comune a comune, racchiudeva gli inconvenienti e le ingiustizie, che occorre appunto di evitare sostituendovi una imposta generale sulla produzione a vantaggio dello Stato.

A rendere agevoli le verificazioni è mestieri prescrivere che chiunque intenda fabbricare vino, nel termine di dieci giorni da quello in cui ne sarà pubblicato avviso nel comune, presenti al sindaco dichiarazione, tra le altre cose, del luogo della fabbricazione e dello imbottamento, del numero e della capacità dei vasi di cui dispone e della quantità presuntiva del vino che vuol fabbricare.

Dovrà inoltre, prima che cominci il termine per la verificazione, dichiarare la quantità di vino effettivamente imbottato.

La verificazione sarà eseguita per mezzo di agenti comunali con facoltà all'amministrazione finanziaria di farla vigilare da agenti propri.

Se non che, oltre alle disposizioni necessarie a regolare il modo di distinguere il vino di fresco fabbricato e quindi soggetto a tassa da quello dei precedenti raccolti, si ha a provvedere al modo, col quale si possa sottoporre al pagamento della tassa il vino, che, prima del cominciamento del termine per la verificazione dell'imbottato, o durante esso termine, potrebbe essere esportato da' comuni soggetti alla verificazione per qualunque siasi destinazione.

A tale effetto si propone che la esportazione debba essere accompagnata da una *bolletta* rilasciata dal sindaco; essendo di per sè ragionevole che alle quantità accertate per la verificazione dello imbottato si abbiano da aggiungere quelle resultanti dal registro a matrice delle bollette rilasciate, e che, dall'altra parte, quando il luogo di destinazione sia un comune soggetto anch'esso alla verificazione dell'imbottato, si abbiano dalle quantità verificate a diffalcare quelle resultanti dalle bollette che siano esibite all'atto della verificazione.

Per tal guisa sarebbe introdotta per la circolazione del vino la formalità di una bolletta, come si adopera in molti casi per la circolazione delle merci sottoposte a dazio doganale.

Ma questa formalità non sarebbe prescritta, come è in Francia, per la circolazione (che colà è sottoposta ad un dazio speciale) in tutto l'anno. Essa sarebbe limitata soltanto a cinquanta giorni, e cioè a 40 giorni anteriori al cominciamento del termine per la verificazione, e ad altri 10 giorni che sono la durata del termine anzidetto. Oltre a ciò questo stesso periodo di 50 giorni cadrebbe costantemente nei mesi di ottobre e di novembre, in cui segue la fabbricazione e l'imbottamento del vino. Onde non parrà di certo esorbitante cotesta restrizione della libera circolazione del vino, circoscritta ad un breve periodo di tempo in un'epoca determinata dell'anno; mentre è essa dall'altra parte guarentigia e condizione essenziale per l'applicazione dell'imposta.

Secondo questi criteri generali sono formulate le disposizioni contenute nel disegno di legge; nelle

quali si è posto ogni studio per conciliare le più efficaci guarentigie nell'interesse della finanza colla maggior possibile semplicità del procedimento.

Perchè poi riesca anche meno sensibile l'azione diretta del governo nei rapporti coi contribuenti, e poichè nell'applicazione massimamente di una nuova imposta può tornare di molta opportunità ed efficacia l'opera dell'Amministrazione dei Comuni pei mezzi più pronti ed immediati di cui dispone, e per la vigilanza più continua ed esatta che è in grado di esercitare; non solamente si è reputato savio consiglio quello di affidare ai sindaci le incombenze che principalmente si ha da adempiere per la esecuzione della legge, ma ancora si è proposto che i comuni, dove assicurino al Governo un minimo di provento, potranno accertare esclusivamente per mezzo di agenti propri la quantità del vino soggetto alla tassa. E in questo caso, convenendo associare l'interesse dei Comuni a quello del Governo, oltre all'attribuir loro la metà della eccedenza sul minimo garantito; si concederebbe puranche la facoltà d'imporre una tassa addizionale non maggiore del 10 per 100 della governativa. Nè sarebbe permesso di convenire appalti, se non quando i Comuni rifiutassero di accordarsi col Governo e sulle basi medesime delle convenzioni trattate e non conchiuse coi comuni.

Questi temperamenti potranno conferire a rendere meno disgradevole l'applicazione pratica della tassa e a fare, in un tempo, che lo Stato ne abbia a ricavare quel maggior provento, che sia ragionevole di attenderne.

Il disegno di legge

Art. 1 — E' imposta a favore dello Stato una tassa sulla produzione del vino, in ragione di lire una e centesimi 70 per ciascun ettolitro di vino imbottato, comprese le spese di accertamento e riscossione.

Ai diritti doganali per l'introduzione del vino dall'estero sarà aggiunta una sovratassa eguale alla tassa riscossa all'interno.

Nella esportazione del vino sarà restituita la tassa colle norme che verranno prescritte per decreto reale.

Art. 2 — La tassa sarà applicata a ciascun ettolitro di vino nuovo o *mosto*, nei modi che saranno appresso indicati.

E' esente dalla tassa l'*acquerello*, ossia vinello fatto con acqua mista sulle vinaccie dopo estrattone il mosto.

Art. 3 — Ai comuni i quali assicurino al Governo un minimo di provento per la tassa spettante all'erario sulla produzione del vino nel loro territorio, è data facoltà di accertare per mezzo di agenti proprii la quantità del vino soggetto alla tassa.

Il minimo di provento sarà stabilito d'accordo sulla base del presente prodotto locale, secondo le norme stabilite per regolamento.

L'eccedenza sul minimo garantito sarà divisa in parti eguali tra il Governo e il comune.

Art. 4 — Ai comuni che si accordino col Governo, è data facoltà di imporre una tassa addizionale, che non potrà eccedere il dieci per cento della tassa governativa.

Art. 5 — Quando il Comune non si accordi col Governo, questo è autorizzato a convenire appalti su le basi dell'accertamento della quantità di vino soggetto a tassa, indicata nella presente legge.

Il Governo potrà anche procedere all'accertamento suddetto per mezzo di suoi agenti.

Art. 6 — Chiunque intenda fabbricar vino, sia o no coltivatore, dovrà nel termine di giorni 10 da quello in cui ne sarà pubblicato avviso nel Comune, presentare o trasmettere al sindaco una dichiarazione contenente:

1. Il suo nome e cognome e il domicilio reale o elettivo nel Comune;
2. il luogo della fabbricazione: e, se intenda imbottare il vino, il luogo dove farà l'imbottamento;
3. il numero e la capacità dei vasi cui dispone;
4. la quantità presunta del vino che vuol fabbricare.

Art. 7 — Chiunque, nel tempo in cui intende di fare l'imbottamento, abbia vino di precedenti raccolti, potrà aggiungere alla dichiarazione, l'indicazione del numero e della capacità dei vasi nei quali esso vino si contiene.

Il sindaco ne farà fare la verificazione ed apporre a ciascun vaso un suggello o un piombo da rimanervi sino a che non sia spirato il termine fissato per lo accertamento.

. . . .

. . . .

. . . .

Art. 14 — Nella verificazione dell'*imbottato* sarà considerato come *vino vecchio* soltanto quello contenuto nei vasi assicurati di cui all'art. 7.

ATTI DEL GOVERNO

La **Gazz. Uff.** del 26 contiene:

Solenne ufficio funebre in memoria di Re Umberto I — Leggi concernenti, rispettivamente: aumento di stanziamento nello stato di previsione della spesa del Min. della P. I., per l'eserc. fin. 1900-901, per provvedere alla maggiore spesa occorsa nella costruzione del nuovo edificio per gli Istituti d'anatomia e di medicina legale della R. Un. di Torino: costituzione di Consorzi nelle prov. di Bari, Foggia e Lecce per la difesa dei vigneti e per favorire il progresso dell'agricoltura — R. D. col quale si corregge un errore incorso nella stampa della legge 28 giugno 1891, portante modificazioni ad articoli del testo unico delle leggi sul reclutamento del R. Esercito.

R. D. che approva la Convenzione per la concessione della costruzione e dell'esercizio di una ferrovia a sezione normale Iseo-Breno-Edolo — Rel. e R. D. sulla proroga dei poteri del R. Comm. straordin. di Lumezzane-Sant'Apollonio (Brescia).

Prezzo de cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Terni 25. — (*S.*). Il Consiglio superiore dei LL. PP. ha approvato il progetto di una ferrovia a scartamento normale tra Umbertide a Terni per Ponte S. Giovanni (con Perugia) e Todi.

Livorno, 26, ore 12.20. — (*G.G.*). Nell'albo del Comune sono cominciate le pubblicazioni per il matrimonio Armando Falcone-Tina Di Lorenzo. Auguri.

— Domenica l'on. Brunicardi farà una conferenza nei locali della Borsa sui lavori del porto.

— Il 1° agosto avremo la prima giornata di corse al trotto. Sono iscritti buonissimi cavalli.

— Il Conte di Torino ha offerto un ricco premio per il concorso ippico.

— Stamane il piroscafo *Costanza* proveniente da Cardiff mentre manovrava per salpare l'ancora urtò il brigantino *Oscar* ancorato lì presso e gli ha spezzato una tavola del fasciame. Il brigantino che per giunta è carico di marmi, si sarebbe affondato senza l'aiuto del rimorchiatore *Umberto I* e dei marinai delle tre navi della squadra d'istruzione.

Catania, 25. — Il barone Beneventano della Corte ha convocato per il 30 corr. nel salone del Municipio i produttori di agrumi delle provincie di Catania. Si ritiene che tale movimento abbia grande interesse.

I giornali cittadini lodano l'opera, con tanto amore e discernimento iniziata dal Beneventano che è coadiuvato dal segretario sig. Francesco Gallo.

Lugo, 25. — Il notaio Luigi Cavina, morto l'altro giorno a 74 anni, ha lasciato un legato di L. 90.000 in contanti e di L. 30.000 in beni immobili a favore della Congreg. di carità per sovvenire i poveri nel periodo degli sloggi.

Ha disposto anche dei legati minori: L. 500 all'Asilo, L. 500 alle Cucine economiche e L. 500 all'Ospizio per gli scrofolosi.

Reggio Calabria, 26 ore 18,20. — A Gorio certo Giuseppe Licata diciassettenne, calzolaio, per difendere la madre dalle furie bestiali del marito - suo padre - uccise questo con un colpo di trincetto all'inguine. Fu arrestato.

Patria e Religione.

Alle ore 10 di ieri mattina, a Sant'Anna di Valdieri, innanzi alla palazzina reale, è stata inaugurata una colonna marmorea sormontata dalla croce, omaggio a Gesù Cristo redentore e ricordo del compianto Re Umberto.

La mesta solennità ebbe essenzialmente un carattere religioso.

L'on. Martini a Monsummano.

Il Governatore della Colonia Eritrea, on. Martini, è giunto ieri a Monsummano, ricevuto alla stazione dal Sindaco colla Giunta ed acclamato dalla popolazione.

Per il XXIX luglio.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*).

Terni, 26. — (*S.*). Domenica si inaugurerà sulla piazza V. E. un busto in bronzo del Re Umberto. Parlerà l'on. Fortis. Le adesioni sono numerosissime.

Livorno, 26, ore 12.20. — (*G.G.*). Per l'inaugurazione della lapide al Re Umberto le associazioni si riuniranno domenica 28, alle 17.30, nel viale dei Condotti, ed andranno in piazza V. E. passando per le vie principali. Le botteghe saranno chiuse in segno di lutto.

Tivoli, 26. — (*Quinci*) — La Giunta comunale parteciperà in forma ufficiale al pellegrinaggio.

Si è costituito un Comitato locale del quale fanno parte il sindaco cav. Mastrangeli, presidente, Luigi comm. Coccanari, e Braschi duca Romualdo, tenente-colonnello della riserva, vice-presidenti; Incurvati tesoriere; G. Zanei, G. Moroni, L. Oliva, A. Tedeschi, G. Graziani, L. De Lellis, G. Colonna, F. Coccanari consiglieri, e Cavalcassi segretario.

Alla prima seduta è intervenuto anche il colonnello Franchini, membro del Comitato centrale, che trovasi qui in villeggiatura.

Il Comitato locale ha pubblicato un patriottico manifesto ed ora sta raccogliendo le adesioni per la Commemorazione.

Catania, 25. — Oggi partono per Roma le rappresentanze del Municipio, della provincia, della Camera di Commercio di vari sodalizi accompagnate da un numeroso comitato.

Torino al Re Umberto.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Torino, 26, ore 23.15. (*ermon*). — Alla Messa di suffragio pel Re Umberto, che sarà celebrata nel pronao della Chiesa della Gran Madre di Dio, assisteranno le rappresentanze di 250 Società militari ed operaie del Piemonte, tutte le autorità e la popolazione.

Le piazze Vittorio Emanuele e della Gran Madre di Dio saranno addobbate a festoni nero ed oro.

La Regina Margherita telegrafò oggi in questi termini al Sindaco barone Casana promotore della Messa:

" Solenne manifestazione cui Torino apprestasi rendere affettuoso tributo memoria non mai abbastanza lacrimato Re Umberto sarà novella prova devoto sincero attaccamento di cui cotesta popolazione diede attestato indimenticabile grande amatissimo estinto.

Nel ravvivarsi mio acerbo dolore mi è grande conforto vedere così cara manifestazione mia città natia e ne esprimo sin ora tutta mia profonda riconoscenza.

MARGHERITA „

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 26. — Ieri furono caricati in questo porto 846 carri, di cui 432 di carbone per i privati e 40 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 152, dei quali 107 per imbarco.

Una disgrazia sulle Alpi.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Torino, 27, ore 2.20 — — (*ermon*). Telegrafano da Aosta che quattro inglesi tentarono martedì scorso l'ardua ascensione del Monte Cervino coperto di neve, commettendo l'imprudenza di farsi accompagnare da una sola guida.

Una signora della comitiva, colta da subitaneo malore cadde, trascinando gli altri cui era congiunta con una fune.

Rimasero morti Miss Aline Bell, ventenne, londinese e il dottor Robert Blanck, quarantenne, da Brighton.

Gli altri due sono gravemente feriti.

Scioperi e agitazioni

(*Servizio speciale del Popolo Romano*)

Terni, 26. — (*S.*). Una cinquantina di muratori si sono posti in isciopero.

Livorno, 26, ore 17.5. — (*G.G.*). Il prefetto ha ricevuto stamane la Commissione degli operai metallurgici nominata iersera dopo il discorso del dep. Catanzaro.

Napoli, 26, ore 12,25. — Stanotte 800 tramvieri d'ogni categoria si sono riuniti nei locali della Borsa del lavoro ed hanno approvato il seguente ordine del giorno:

Adesione ed aggregamento della classe dei tramvieri alla Borsa del lavoro;

dare mandato di fiducia alla commissione esecutiva della Borsa del lavoro di presentare un *memorandum* al Municipio ed alla Società dei *trams* comprendendovi tutti i desiderati della classe;

la commissione si riunirà fra breve e compilerà il *memorandum*, lo farà approvare dai tramvieri e lo presenterà a chi di diritto, chiedendo un perentorio di 5 giorni per la risposta.

L'ordine è stato perfetto.

Il dep. Ciccotti, invitato, non ha potuto intervenire, perchè occupato altrove.

Milano, 26, ore 16.20. — Il Ministero delle finanze ha revocato la sospensione dei quattro operai capi dello sciopero alla Manifattura dei tabacchi.

Il sindaco di Saronno convocò i coloni e ne raccolse i desiderati per la riforma del patto colonico per modo che il fitto s'abbia a convertire in danaro.

Peraltro il march. Antici, che è uno dei grossi proprietarii, pretenderebbe un deposito equivalente ad un'annata di fitto.

Si studia un temperamento. Frattanto l'agitazione accenna a calmarsi. Sono incominciate le trattative tra contadini e proprietarii con l'intervento lodevolissimo del sindaco Reina.

Bologna 26, ore 18.25. — Pare imminente lo sciopero dei muratori.

In una riunione presso la Camera del lavoro sono stati formati oggi alcuni desiderati. Però non è stata decisa finora l'astensione dal lavoro.

Bagni e villeggiature

Anticoli di Campagna, 25. — I villeggianti convenuti da ogni parte d'Italia e dall'estero sono numerosissimi. La temperatura è primaverile e l'aria ossigenata in questo ameno paesaggio che sembra un lembo della Svizzera.

La mattina allo Stabilimento della Fiuggi è una animazione incredibile ed il tempo passa allegramente tra un bicchiere e l'altro dell'acqua miracolosa.

Alcuni nomi: le famiglie Prinkmeyer, Breney ed Origo, il p. Embriaco, il cap. Mantelli, la contessa Giannelli, la signora e la signorina Taboga, il prof. Della Vedova, i deputati Borio, Galluppi e Gattorno, i senatori Damiani e Teti, l'ammiraglio Di Brocchetti, il gen. Gabba, la signora Massarucci, i monsignori Di Legge, Ciampriconi e Ricci, gli ingegneri Filonardi e Marmironi, gli avvocati Conte, Casini, Caroselli, De Marchis, Canali, Mongini, Passerini, Amatori, Duzio, il prof. Corsetti, il sig. Zawerthal, il vescovo Ambrosi, il marchese Marignoli, il conte Celani, la " Sora Felicetta di piazza Poli „ ecc.

Le pensioni gareggiano nel concedere agli ospiti le facilitazioni possibili, ed il sindaco Verghetti ed il segretario comm. Filetici vanno riducendo con zelo e con amore il paese in un ritrovo delizioso.

Scienze e Lettere

Contro la tubercolosi.

(S) **Londra**, 26. — Nella seduta del Congresso contro la tubercolosi gli oratori inglesi respinsero la teorie del dott. Koch, ritenendo che il latte sia un veicolo per la tubercolosi, e quindi dichiararono essere impossibile di basare la legislazione contro la tubercolosi, secondo le dottrine del dott. Koch.

Grave disastro.

(S) **Batum**, 26. — Una terribile esplosione è avvenuta nel centro della città.

Molti borghesi sono rimasti morti e numerosi ufficiali scomparsi.

Membra umane sono disperse ovunque! Il centro della città è distrutto. E' impossibile precisare il numero delle vittime.

TEATRI ED ARTE

Drammatica — Alcune novità italiane:

A Lodi è caduto, anzi precipitato, un dramma in 4 atti del prof. Giulio Renieri: *Pietro Cambray*. Il pubblico ha trovato puerile la condotta del lavoro pieno di prediche e di racconti.

Invece a Pistoia sono piaciuti molto un'*Aida* del conte Ugo Tolomei, un breve lavoro scritto con garbo e che dimostra nell'autore molta attitudine per il teatro; ed una commedia brillante, *Spiritismo*, di G. B. Bassi, bene sceneggiata e, tecnicamente, ben condotta.

Esito discreto ha ottenuto ad Empoli la commedia *Lotte del cuore* di Egisto Maccanti.

Franco Liberati ha pronta una commedia dal titolo *Catastrofe bancaria*.

Dante Bischi si presenterà al giudizio del pubblico con un *Dies iræ*, commedia.

Enrico Calabrese, incoraggiato da un recente successo, sta scrivendo un dramma in 3 atti: *Amore ed Arte*.

— Altre novità francesi.

Augusto Germain sta scrivendo una commedia in quattro atti per un teatro dei boulevards.

Giovanni Berteux farà rappresentare al Grand Guignol un dramma in un atto *Berthe et Simone* e conta di trarre dal suo romanzo *Figlio d'imperatore* un dramma in cui sarà messo in scena il Principe imperiale morto nello Zululand.

Maurizio Froyez scrive per i Bouffes Parisiens una commedia in tre atti: *Ma p'tite yoyo*.

Tancredi Martel conta di leggere nel prossimo ottobre al Comitato della Comédie Française: *Delicia*, dramma in cinque atti in versi, tratto dalla storia della cavalleria provenzale.

Ha inoltre in pronto per il Gymnase una commedia in tre atti di soggetto moderno ed allegro e per l'Odéon un atto in versi epoca Luigi XIII.

Lirica — Cesare Flavoni capo-musica nel 32° regg. fanteria ha fatto rappresentare a Siena un bozzetto fantastico elegiaco: *Ananke*, del quale si dice molto bene.

— A Sturla è stata eseguita una commedia musicale dell'ing. Arturo Pierrottet: *Maria amata*, un lavoro originale piuttosto lodato.

— Il m. Fausto Minelli ha composto un *Saul*, melodramma in un atto. Nel libretto sono concentrati in poche scene gli episodii più notevoli della tragedia d'Alfieri.

— Telegrafano da Buenos-Ayres che l'opera nuova del m. Ettore Panizza, *Medio Evo Latino* con il Borgatti ed il Sammarco ha ottenuto all'Opera successo completo. Dirigeva il m. Toscanini.

— Emma Calvé è stata scritturata per mezzo milione di franchi dall'impresario Maurizio Grau per una *tournée* di sei mesi in America.

Intanto ella, reduce a Parigi dai trionfi di Londra, va a riposarsi nel suo castello di Cabrières.

— L'*Asino di Buridano* è il titolo di un'operetta in tre atti, che il maestro Victor Roger sta scrivendo su libretto di Maurizio Froyez e de Gorsse.

Concerti — In occasione della Festa nazionale del 14 luglio fu dato al Kursaal di Schveningue un gran *festival* di musica francese sotto la direzione del maestro Vincent d'Indy. Grande successo per la musica ed un vero trionfo per il maestro.

Coreografia. — Al Casino di Royan ha avuto lieto successo un nuovo ballo, intitolato *Le Chouan*, musica del giovane maestro E. Dolcire.

Arte. — Durante il suo recente soggiorno a Londra Paderewski concesse alcune sedute allo scultore Onslow Ford. E' quindi probabile che un busto in marmo del pianista figuri alla Esposizione di Burlington House l'anno venturo in occasione delle feste per l'incoronazione del Re Edoardo.

— Il pittore Francesco Alegiani ha in questi giorni finito un bel ritratto di Umberto I, col suo solito e originale sistema di velatura, destinato alla Regina madre.

Necrologio. — E' morto a Weimar il barone Enrico Luigi di Gleichen-Russworm, distinto pittore paesista. Era nato nel 1886 dalla figlia minore di Schiller.

Egli era presidente dell'Opera di Schiller e aveva contribuito largamente ad arricchire gli archivi di Weimar di numerosi e preziosi manoscritti dell'illustre avo suo.

Lascia un figlio, che ottenne dal Granduca di Sassonia-Weimar il privilegio di adottare il nome del grande scrittore.

— A Zurigo si è spenta, in età di 74 anni, la famosa novellatrice Giovanna Spyri. Ella esordì col celebre libro *Heidi*, che fu tradotto in parecchie lingue; andò poi acquistando notorietà sempre maggiore per le altre raccolte di novelle, che venivano tradotte subito in francese. Lo stile era facile e piano, l'inspirazione elevata e vigorosa, la tavolozza dell'osservazione ricca e confortata da uno spirito sano ed avveduto, largamente ascetico ma non banale. La vita della Spyri fu tutta un'alternativa di soddisfazioni meritate, per i successi letterarii, e di grandi dolori, per parecchie sventure domestiche. Ancora giovane era andata sposa a Bernardo Spyri, che morì una quindicina d'anni indietro, quando dirigeva l'autorevole *Eidgenoessische Zeitung*. Pare che Zurigo le erigerà un modesto monumento.

Sports

Corse del 25 luglio a Liverpool

(Telegramma particolare del Jockey Club).

The Great Lancashire Breeders' Produce Stakes — 50,000 fcs. - 1200 metri).

1. *N.* da St. Simon e Molly Morgan, di lord Dunraven — 2. *Inglegarth*, da Glencally e Stone Dene, di M. L. Pilkington.

5 partenti.

Corse del 26 luglio

The Liverpool Cup (30,000 fcs. - 2200 metri)

1. *Mount Prospect*, s. c. da Gallinule e Gretchen, di mr. P. P. Gilpin — 2. *Semper Vigilans*, 4 anni, da Carbina e Sempronia, di mr. E. Corrigan — 3. *Light Comedy*, 5 anni, da Rose Window e Gaiety, mr. E. Bonner.

11 partenti.

Vedere in 4ª Pagina
Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Amministrazione sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom.
Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 2 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - Per gli uffici d'Amministrazione N. 1221; per gli uffici di Redazione N. 1287.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 27 Luglio 1901 — S. Pantaleone

Leva il sole alle ore 4.59 m. — Tramonta alle 7.32 s.
Leva la Luna alle ore 4.23 s. — Tramonta alle 1,12 m.
L'Ave Maria suona alle 8.

BOLLETTINO METEORICO.

26 luglio ore 15.

Europa: pressione massima di 770 sulla Finlandia, ancora minima a 753 al Sud dell'Inghilterra.

Italia 24 ore: barometro disceso ovunque da uno a due mill.; temperatura diminuita al Nord-ovest, aumentata altrove: alcune pioggie e temporali in val Padana e Liguria.

Stamane: cielo nuvoloso in Sardegna, vario sull'alta Italia, sereno altrove; venti deboli varii.

Barometro: livellato fra 759 e 760.

Probabilità: venti deboli varii; cielo alquanto nuvoloso sull'Italia settentrionale, centrale e Sardegna, con qualche pioggia e temporale, ancora sereno altrove.

Temperature massime del 25 Luglio.

Italia.

Alessandria	24.5	Domodossola	—	Palermo	31.9
Aquila	27.5	Firenze	25.1	Pavia	26.0
Bari	29.4	Messina	29.8	Reggio Cal.	29.4
Bologna	29.3	Milano	26.0	Torino	22.1
Cagliari	31.2	Napoli	29.8	Udine	27.8

Estero.

Queste temperature si riferiscono alle ore 7 di ieri mattina.

Alessandria E.	—	Costantinopoli	23.0	Pietroburgo	22.1
Algeri	—	Londra	—	Sofia	20.4
Amburgo	17.4	Madrid	—	Trieste	25.4
Atene	28.9	Nizza	—	Vienna	20.1
Budapest	21.4	Parigi	15.8	Zurigo	11.4

Rebus.

CHIS
Corna
Corna
Testa

Spiegazione del Passatempo precedente:
Una mano lava l'altra.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 24 luglio.
Nati 22.
Morti 37 dei quali 10 sotto i 7 anni.

MORTI

Benzi Dosolina di Gregorio, Sogliano, 15, nub.
Magliani Giovanna fu Bonardo, Schalunghe, 43, coniug.
Giudici Stefano di Camillo, Firenze, 30, coniug.
Fiori Giuseppa fu Sebastiano, Roma, 70, ved.
Fratozzi Francesco, Ferentino, 65, ved
Maltempi Antonio fu Bernardino, Ancona, 74, ved.
Camici Giuseppe fu Francesco, Roma, 35, cel.
Borzari Giuseppe fu Francesco, Finale, 66, ved.
Beuso Giuseppa fu Giuseppe, Torino, 77, nub.
Bartolini Domenica fu Pifico, 50, nub.
Sopranzi Maria di Domenico, Roma, 64, coniug.
Proietti Susanna, Terni, 79
Mercuri Teresa fu Giuseppe, Recanati, 62, ved.
Barbisan Amelia di Pietro, Genzano, 8
Venturini Luigi fu Ventura, Roma, 60, cel.
Bucci Settimio fu Pietro, Genzano, 77, ved.
Fabrizi Alessandro fu Gio Batta, Anagni, 30, cel.
Parenzani Enrico, Pirano, 42, cel.
Paris Angelo fu Giuseppe, Filettino, 17
Bolli Maria fu Paris, Monte S. Vito, 60, coniug.
Piccoli Artemisia, di Giuseppe, Fano, 42, coniug.
Simoni Domenica fu Michele, Cappadocia, 33, coniug.
Patrizi Rinomato fu Ulisse, Acquapendente, 58, coniug.
Consoli Giuseppe fu Vincenzo, Marino, 64, cel.
Antonucci Armando di Giovanni, Roma, 12
Raffaelli Narcisa fu Tommaso, Cortona, 43, coniug.
Berna Teresa fu Filippo, Foligno, 85, ved.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Provincia di Torino - 8 agosto - Provvista per miglioramento S. P. Pinerolo-Susa, per nove anni - Presunte P. 51,000.

Provincia di Potenza - 31 luglio - Sistemazione e completamento S. C. O. di Ripacandida - m. 5777,18 - Pres L. 30,066 (falali).

R. Arsenale Napoli - 14 agosto - Provvista di cuoi e pelli - Pres. L. 28,000

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di S. Stefano Quisquina (distr. di Sciacca) - Castelsaraceno e Calvera (distretto di Lagonegro).

Dalla Provincia Romana

Tivoli, 26. — (*Quinci*). Un gravissimo infortunio avvenne ieri nella fornace Lais alle falde del monte Catello.

Certo Di Renzo Raffaele, cottimista, volle discendere nel forno già da due giorni acceso per la cottura della calce, ma essendo l'atmosfera satura di acido carbonico cadde riverso, vittima dell'asfissia.

Il fratello Donato corso ad aiutarlo cadde pur esso privo di sensi, che più tardi riacquistò mercè le cure del dott. Sterlich e del farmacista cav. Riccardi. Però nella caduta s'era ferito alla base del cranio per la quale sopraggiunse la commozione cerebrale e fu ricoverato in condizioni gravi all'ospedale.

Alle grida degli operai terrorizzati accorse il sindaco il quale coll'opera sua efficacissima coadiuvato dagli operai Giordani Getulio, Damari Giuseppe e D'Andrea Angelo, che meritano parole di vivo encomio, riuscì ad estrarre Raffaele, già cadavere, ed impedì la morte di Donato, il quale poco dopo riacquistò i sensi, ma pur troppo le sue condizioni lasciano ben poche speranze in seguito alla frattura.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado Massimo 32.1 — Minimo 17.3

Vaticano. — Sotto la presidenza del cardinale Parocchi, si è riunito il Capitolo generale dell'Ordine dei Servi di Maria.

Dal Capitolo riusciva eletto a Priore Generale il P. Maestro Pellegrino Stagni, già Procuratore Generale dell'Ordine dal giugno 1895.

Il P. Stagni è nato a Budrio presso Bologna il 2 aprile 1859. Entrò giovanissimo in religione, compì gli studi di filosofia e teologia in Roma alle scuole di Propaganda, quindi passò a Londra dove ebbe stanza per molti e molti anni.

Di ritorno in patria gli furono deferiti i più onorevoli e delicati uffici tanto nel seno dell'Ordine suo, quanto nella gerarchia romana.

Così fu prima Consultore, poi Qualificatore della Congregazione del Sant'Uffizio, e quando Mons. Lorenzelli, attualmente Nunzio a Parigi, fu distratto dall'insegnamento per la diplomazia, sulla cattedra di Metafisica superiore che egli aveva tenuta con tanta lode ed ammirazione al Collegio Urbano di Propaganda, fu sostituito dal P. Stagni, che continuò poi fin qui tra il plauso universale le nobilissime tradizioni della scuola.

Malgrado la giovane età, il Padre Stagni assume quindi il governo della sua religiosa famiglia circondato della più alta estimazione di ingegno, di dottrina e di zelo.

Arrivi e partenze — Ieri alle 13.25, per Napoli, partì il generale Afan de Rivera.

Pei lavori edilizi. — Ieri mattina in casa dell'on. Di Broglio, ministro del Tesoro, malato di gotta, si adunavano S. E. Zanardelli, Presidente del Consiglio, l'on. Giusso, Ministro dei Lavori Pubblici, il Sindaco Colonna, gli assessori Alatri e Teso, il comm. Viviani, dirett. dell'Ufficio edilizio, e il cav. Marcozzi, ragioniere-capo del Comune. Intervenne alla riunione anche il consigliere comunale Nathan, come presidente delle ultime Commissioni pel bilancio.

Il sindaco sottopose ai ministri presenti un elenco dei lavori edilizi di carattere più urgente fra le opere comprese nel Piano Regolatore per l'importo di parecchie diecine di milioni, elenco che dopo essere stato lungamente discusso, sia nei rapporti tecnici, sia in quelli finanziari venne in massima approvato.

Si passò quindi ad esaminare come ed in quanto si dovesse provvedere per i fondi occorrenti allo scopo e dopo uno scambio d'idee in proposito, da cui risultò essere tutti i ministri animati dalle intenzioni migliori, per venire in aiuto del Comune, si concluse per stabilire che il Ministro del Tesoro avrebbe studiato d'accordo coll'ammin. municipale un progetto di legge pel quale senza eccessivo aggravio del bilancio dello Stato e di quello del Comune fosse possibile procurare i fondi necessari all'esecuzione dei lavori in un termine relativamente breve.

Il fatto che il Governo ha sentito l'opportunità di discutere col Comune la questione del compimento dei lavori del Piano Regolatore ha senza dubbio una grande importanza poichè una buona volta si potrà entrare in una fase risolutiva di così interessante problema.

L'interruzione dei lavori del Piano regolatore per oltre un decennio se è infatti cosa dannosa alla nostra città nei riflessi economici è altresì cosa poco decorosa per la Capitale del Regno, il cui prestigio il Governo deve pur tutelare con la massima cura.

Nè ad una Nazione come l'Italia, nè ad una città come Roma possono mancare i mezzi per raggiungere lo scopo se Stato e Comune rendendosi conto dell'importanza politica e morale di tale questione con concordia d'intenti e di attività ne affronteranno seriamente la soluzione.

Pellegrinaggio XXIX luglio — Fu già comunicato che il Comitato centrale pel pellegrinaggio nazionale al Pantheon, presieduto da don Fabrizio Colonna, non ha altro cassiere fuori dell'Unione Militare. Fu pure comunicato, che il Comitato centrale stesso aveva delegato il suo vice-presidente on. A. Galletti di Cadilhac, colonnello d'artiglieria nella riserva, e la Commissione da lui presieduta, per ottenere tutte le facilitazioni possibili sia per vitto che per alloggi in favore dei pellegrini.

Queste Commissioni furono fatte e si ripetono per evitare equivoci. La Commissione unica Ricevimenti ed Alloggi, presieduta dall'on. colonn. Galletti, ha per vice-presidente l'on. col. Santini, per segretario-capo il cap. G. Cartelli, per segretarii il ten. G. Albertini, il sotto-ten. E. Luini ed i signori V. Linetti ed E. Pucci; per membri effettivi il cap. cav. R. Magnaini ed i signori G. Inzirillo e cav. T. Paifai, per membri d'onore gli on. G. Cadolini, F. Cucchi, A. Elia, R. Giovagnoli, F. Pais Serra, T. Col. March. Compans di Brichanteau, M. Gen. de Renzis, Cap. Libertini, March. Maurigi di Castel Maurigi e il Col. Conte Pullè; e per membri aggregati il cap. cav. uff. M. Borgia di Caldeddi, il conte F. Cenci Bolognetti, il cap. E. Ceresa, il magg. conte A. Cresci Antigni, il col. cav. S. De Mauro il cap. G. De Vita, il ten. A. Feliciangioli, i signori F. Giammarioli, G. Jacono e G Martinini, il magg. conte G. Negron, il cap. O. Neri, il ten. O. Pievisani, il ten. col. don G. Ruspoli, il cap. G. Salvati, i signori G. B. Scoleoni e cav. uff. G. Vecchiotti ed i sanitarii della Commissione signori dottori: Cervelli, Koch, Luigi Mazzoni e Crudeli. Il presidente, il vice-presidente e tutti i commissarii con un grado militare appartengono alla Associazione nazionale degli ufficiali in congedo, che iniziò il pellegrinaggio. La Commissione Ricevimenti ed Alloggi comunica:

Le riduzioni sui prezzi normali di alloggio e vitto a chi presenterà la tessera sono state promesse da moltissimi locandieri e da non pochi ristoratori. Per le dichiarazioni degli altri esercenti, i quali per il mantenimento del buon nome ospitale di Roma ne volessero seguire l'esempio, rimane aperto l'ufficio centrale nel n. 18, p. 2., Corso Vittorio Emanuele, dalle 7 alle 12 e dalle 14 alle 20 di ogni giorno. I pellegrini potranno dirigersi per notizie e schiarimenti oltre che all'ufficio centrale agli uffici succursali di Termini e di Trastevere. Questi uffici succursali, mercè il concorso volenteroso delle Croci Romane, hanno posti di assistenza sanitaria. Le bandiere potranno essere depositate nell'ufficio succursale della stazione di Termini ed in apposito locale vicino alla stazione stessa ed al luogo di radunata del corteo. Tutti i componenti, la Commissione ricevimenti ed Alloggi sono personalmente a disposizione dei pellegrini per diminuire loro le preoccupazioni materiali.

— La Lega Navale Ital. ha incaricato la sezione di Roma di depositare una corona sulla tomba di Umberto I.

E' stata inoltre nominata una Rappresentanza che prenderà parte al Corteo patriottico.

— S'invitano gli studenti rappresentanti le Università del Regno, venuti in Roma, a rivolgersi alla sede del Circolo Monarchico Universitario, via Avignonesi 5, per prendere accordi intorno alla partecipazione degli studenti stessi ai cortei del 28 e 29.

I soci sono pregati di recarsi al Circolo quest'oggi dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 19 per importanti comunicazioni della Presidenza.

— La Pubblica Assistenza " Croce Bianca „ la sera del 29, nella sua sede sociale in via delle Zoccolette 62, con una pubblica conferenza commemorerà il triste anniversario.

— Il Consiglio direttivo della Società dei Reduci dalle Patrie Battaglie con sede in piazza Posta Vecchia 31, rende noto a quanti gruppi e reduci giungeranno in Roma per la ricorrenza del 29 luglio che la Sede sociale rimarrà a loro disposizione da oggi, dalle ore 7 ant. alle 10 pom. per depositarvi le rispettive bandiere e per ordinarsi al momento di muovere per la riunione generale del corteo.

— La sede del " Circolo Savoia „ in piazza del Monte è aperta tutto il giorno ed è a disposizione delle Associazioni monarchiche che converranno in Roma per il pellegrinaggio al Pantheon.

Lunedì sera alle 9, nella palestra scoperta annessa al Circolo, avrà luogo una solenne commemorazione dell'amato Sovrano e l'inaugurazione di un busto. Oratore il presidente del Circolo, on. Bruno Chimirri.

Interverranno autorità e uomini politici, nonchè le Associazioni romane e quelle convenute in Roma per l'omaggio ad Umberto I.

— I soci di Roma ascritti alle istruzioni militari, sono invitati a presentarsi alla sede del Tiro questa sera dalle ore 7 alle 8 per urgenti comunicazioni riguardanti la partecipazione alle onoranze in memoria di Re Umberto.

— Tutte le Associazioni del Piemonte, della Liguria e della Sardegna, restano avvisate che la sede della Società tra piemontesi, liguri e sardi, in via Firenze n. 43, 1° piano, rimane a loro disposizione dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 19 dei giorni 28 e 29 luglio corr. per conservarvi le bandiere e come luogo di ritrovo per qualsiasi schiarimento ed indicazione.

— L'Associazione Costituzionale di Alessandria prenderà parte al corteo insieme alla rappresentanza della città, diretta dall'on. avv. Giuseppe Frascara dal sindaco Franzini e dal prof. cav. avv. Enrico Fortunato, presidente del Comitato.

Per le rappresentanze. — Invitiamo le rappresentanze che prenderanno parte al pellegrinaggio al Pantheon ad iscriversi nel nostro ufficio di redazione.

L'elenco completo delle rappresentanze sarà così da noi pubblicato in speciale rubrica.

Gli impiegati postali e telegrafici a Umberto I — Il 29 corr. sarà esposta nell'atrio dell'ufficio centrale delle Poste e Telegrafi in piazza S. Silvestro, la stele in bronzo, eseguita dallo scultore prof. Raffaele Zaccagnini, ed offerta alla memoria di Umberto I dagli impiegati postali e telegrafici del Regno.

Detta stele sarà portata al Pantheon su un carro d'artiglieria, il giorno 28 corr., alle ore 8 ant., muovendo da piazza S. Silvestro, e percorrendo le vie delle Convertite, Corso Umberto I, piazza Colonna, Montecitorio e piazza Capranica.

Interverranno al corteo le LL. EE. il Ministro ed il Sottosegretario di Stato, alcune Società di M. S. del detto personale e tutti gli impiegati presenti in Roma.

La Società ginnastica " Roma „ — I soci della Società ginnastica " Roma „ sono invitati a trovarsi nei locali sociali di via Genova alle 6 3/4 del giorno 30 andante per recarsi, riuniti con bandiera, al Pantheon, dove sarà deposta sulla tomba del compianto Re Umberto I la medaglia votiva per la quale il 30 luglio dello scorso anno fu aperta, per iniziativa di questa Società, una sottoscrizione popolare a cent. 5.

La medaglia, ideata ed eseguita dalla esimia signora Marcella Croce-Lancellot, sarà esposta nei locali sociali durante i giorni 28 e 29 corr.

I fogli contenenti le firme dei sottoscrittori per la medaglia suddetta vennero raccolti in un Album elegantemente eseguito dalla legatoria del signor Casciani.

Questo Album, che sarà pure esposto nei locali sociali nei giorni suddetti, verrà, nel pomeriggio del giorno 30, presentato a S. M. la Regina Margherita da una Commissione del Consiglio direttivo e del Comitato delle patronesse.

Nuove sezioni ai collegi dei probiviri. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto provocato dal Ministro di agricoltura, industria e commercio col quale vengono aumentate le sezioni di 4 fra i sei collegi di probiviri esistenti in Roma.

Dice il decreto:

Veduto il regio decreto del 1° dicembre 1898, con cui furono stabilite le sezioni elettorali per i collegi di probiviri per le industrie in Roma;

Considerando che il numero degli inscritti nelle liste elettorali dei collegi è variato, e che occorre aumentare il numero delle sezioni operaie del I, II, IV e VI collegio;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro segretario di Stato *ad interim* per l'agricoltura, l'industria ed il commercio;

Art. 1 — Le sezioni elettorali operaie per il I collegio di probiviri per l'industria della carta, tipografia ed altre affini, con sede in Roma, sono portate da tre a quattro.

Art. 2 — Le sezioni elettorali operaie per il II collegio di probiviri per le industrie della macinazione dei cereali, della panificazione e della pastificazione, con sede nella stessa città, sono portate da una a due.

Art. 3 — Le sezioni elettorali operaie per il IV collegio di probiviri per le industrie metallurgiche e meccaniche, con sede nella città stessa, sono portate da una a due.

Art. 4 — Le sezioni elettorali operaie istituite in Roma per il VI collegio di probiviri per l'industria dei trasporti, con sede nella città stessa, sono portate da tre a quattro.

Onorificenza — Con R. Decreto del 24 corr. fu decorato dell'ordine della Corona d'Italia, il signor Riccardo Pallucco, segretario del servizio ippico e dell'ufficio dello Stud. Book al Ministero di Agricoltura.

Ci rallegriamo dell'onorificenza toccata al distinto funzionario, per la competenza e zelo che porta nel disimpegno di quel servizio, del quale recentemente avemmo occasione di occuparci.

Dono di artista — Il giovane scultore Pietro Barlettelli di Monteleone d'Orvieto ha, con gentile pensiero, donato al suo Comune di nascita, nell'imminente ricorrenza della morte di Umberto I, un busto in gesso di dimensioni più grandi del naturale raffigurante il compianto Re.

Ci congratuliamo vivamente con l'egregio artista sia per il delicato pensiero sia per la perfetta bontà dell'opera sua.

VI Congresso degli Impiegati civili. — Nei giorni 29, 30 settembre, 1, 2 ottobre 1901; per iniziativa della Federazione delle Società fra gli impiegati civili del Regno, avrà luogo in Firenze, nel salone dei Duecento in Palazzo Vecchio, il IV Congresso degli Impiegati civili, sotto l'Alto Patronato di S. M. il Re.

I temi da discutersi sono ventisette e tutti della massima importanza; si discuterà infatti delle leggi sullo stato degli impiegati civili e degli impiegati comunali, sugli organici e stipendii, sulle pensioni, sui ribassi ferroviari, sulla cedibilità del quinto, ecc.

I licenziati. — *Liceo E. Q. Visconti.* — Furono licenziati nella sessione estiva i giovani:

interni: Barnabò Valentino, Beltramo Guido, Berni Silvio, Ciccotti Carlo, Lanciotti Giuseppe, Luzzatti Guido, Mezzabotta Aldo, Mora Tommaso, Sgrelli Adolfo;

esterni: Motzo Bacchisio, Delle-Piane Curzio.

Ginnasio. — Conseguirono la licenza ginnasiale i giovani:

interni: Avet Carlo-Augusto, Ballerini Elisio, Calò Romano, Foschi Victor Hugo, Genua Guglielmo, Giglioli Giulio, Levi Arrigo, Sacerdoti Giorgio, Scheider Giorgio, Suardi Guido, Theodoli Mario, Tonecher Lamberto, Vecchi Ettore, Vezzani Ferruccio;

esterni: Borghese Orazio, Bruno Alfredo, Cherubini Antonio, Del-Prete Alessandro, Josi Enrico, Lancellotti Luigi, Manna Arturo, Naccarati Girolamo, Passani Fernando.

Il lascito Currò per la storia quest'anno fu vinto dallo studente Rusconi.

— *Ginnasio T. Mamiani.* — Furono licenziati dal corso ginnasiale i giovani:

interni: Bozzi Guido, Cardelli Tito, Colini signorina Amelia, Corradini Antonio, De Marchis Rodolfo, Gelosi Francesco, Maffei Temistocle, Majoli Oscar, Muffi signorina Augusta Valentini, Nardulli Giovanni, Nisi Alessandro, Prudenzi Massimo, Savini Renato, Senesi Andrea, Serbolonghi Luigi, Sciolla Alberto, Spadaro Gino, Storchy Guido, Tuffi Riccardo;

esterni: Baccarini Ettore, Dantini De-Sylva Francesco, Gentili Alberico, Giustiniani Sismondo, Jannetti Giuseppe, Leone Aristide, Orano Emanuele, Persiani Cesare, Ventura Giuseppe, Vincenzi Ferdinando.

Associazione Monarchica Costituzionale Vittorio Emanuele III — Domani nei locali di questa Associazione, posti in via Natale Del Grande n. 27, avrà luogo alle ore 10,30 la commemorazione del compianto Re Umberto I. Parlerà il dott. Emilio Severini.

Alle spiaggie di Anzio e Nettuno e ai Castelli Romani. — Con vero piacere constatiamo il grande movimento che si verifica da Roma per le belle spiaggie di Anzio e Nettuno e pei Castelli romani in queste giornate di caldo eccessivo.

Prima la moda faceva correre i Romani lontano da Roma con grave loro danno. Ora è subentrata una maggiore serietà e tutti pensano ai loro interessi, poichè è nata la convinzione che a Roma anche d'estate si sta meglio che altrove: basta di quando in quando fare una bella gita al mare in Anzio e Nettuno e a quei bei colli laziali per sentirsi veramente bene, effettuando una bella gita di piacere.

Anche domani, domenica, il concorso dei bagnanti in Anzio e Nettuno sarà eccezionale come anche pei Castelli Romani, ove hanno luogo feste popolari.

Crediamo perciò utile indicare qui le partenze dei treni da Roma per Albano-Anzio-Nettuno:

Via Albano 5.40 - 8.48 - 12.10 - 15.55;

Via Ciampino - 5.30 diretto - 6.18 omnibus - 7.50 diretto - 9,50 diretto.

Il prezzo dei biglietti di andata e ritorno costano: 1.a classe L. 6.80 - 2.a classe L. 4.95 - 3.a classe L. 3.10. Essi valgono tre giorni e danno diritto alle fermate nei Castelli. Vi sono inoltre i soliti biglietti a serie e i nuovi biglietti di abbonamento per 60 viaggi a L. 1. il viaggio.

Scuola preparatoria al Ginnasio — La scuola preparatoria al Ginnasio ha compiuto il suo primo anno di vita. Tutti gli alunni presentati agli esami d'ammissione superarono splendidamente le prove scritte e orali.

Detta scuola rimarrà aperta anche nei mesi di agosto e settembre.

Le lezioni si faranno tutti i giorni dalle ore 8 alle 12. Via dell'Umiltà 49. p. 3.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 24 luglio 1901.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U.	Usciti Guar. D.	Usciti Morti U.	Usciti Morti D.	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	696	162	848	89		89	32		3		35	690	162	852
S. Antonio	139	259	398	1		1				2	2	140	257	397
S. Gallic.	145	-	145									145	—	145
S. Giovanni	—	475	475		20	20		13		1	14	—	481	481
S. Giacomo	161	101	462	6	1	7	1	2			3	166	100	266
Consolaz.	76	28	104	3	2	5	4				4	75	30	105
S. [illegible]	97	149	246	2	3	5	1	1			2	98	151	249
	1304	1174	2478	51	26	77	35	15	3	3	60	1314	1181	2495

Un morto. — Il ragazzo Emanuele Cerroni di anni 10 romano, abitante in via Volsci 12, ieri alle ore 16.30 in via Piemonte ebbe un morso da un cane al braccio sinistro.

Fu portato all'ospedale di Sant'Antonio, ma poi egli stesso si rifiutò di farsi medicare.

I medici perciò non poterono dare giudizio sulla entità della ferita.

Gravi disgrazie. — Sulla sponda destra dell'Aniene, fuori porta Pia, ieri mattina verso le 7, un plotone della 12ª compagnia del 1° regg. Genio attendeva alla costruzione di un ponte in legno. Improvvisamente, uno dei soldati, Pirotta Giuseppe, di anni 22, da Scilla (Reggio Cal.), preso forse da un capogiro, cadde nel fiume, e, trasportato dalla corrente, annegò.

Inutili furono i tentativi dei compagni e del comandante la compagnia, capitano Crosuè Giuseppe, per salvarlo.

Il corpo dell'infelice giovane non fu ancora rintracciato.

— Il ragazzo Luigi Bondanini di 6 anni da Acquapesa (Cosenza) abitante in via Palestro 78, ieri sera alle 18,40, mentre giuocava, sporgendosi dalla ringhiera della scala, ad un tratto perdette l'equilibrio e precipitò dal quinto piano al pianerottolo del pianterreno.

Il poverino riportò gravi contusioni alla testa e commozione generale.

Venne ricoverato a S. Antonio.

Grave ferimento. — La guardia municipale Cosentini trasportò a S. Giacomo, ieri sera, alle 19,30, il fabbro ferraio Carlini Pasquale, di anni 40, abitante in via del Pellegrino, N. 81.

Costui, in istato profondo d'ubbriachezza, era gravemente ferito al torace, in direzione del cuore. Venne subito sottoposto alla laparatomia dai medici di guardia Cappello e De Paolis.

Dalle indagini, che iniziò sollecitamente il Commissariato di Castro Pretorio, si potè sapere che il Carlini, in via S. Basilio, aveva avuto, per divergenze di interessi, un violento litigio con certo Federici Giuseppe, portinaio della casa in via Monserrato, N. 152, rimanendo ferito di coltello.

Il Federici, che si diede subito alla fuga, è ricercato attivamente.

I ladri. — Le guardie, l'altra notte, riuscirono a sorprendere quattro individui, i quali dopo aver scassinato la porta della bottega di orzarolo di Ottolenghi Giuseppe, in via P. Amedeo n. 105, si erano presi lire 30 poste in un cassetto del bancone.

Alla vista degli agenti, i ladri cercarono fuggire. Due di essi vennero raggiunti, tratti in arresto, e identificati per Aloisi Virgilio, di anni 25 e Garbuglia Pietro, di anni 19, romani.

— L'altra notte, certi Monaldi Oreste, abitante al vicolo delle Orsoline 12, Battaglia Umberto, abitante in via del Boschetto 133, e Ciccolini Tito, abitante in via S. Nicola da Tolentino 26, tutti romani e ventenni, cercarono introdursi, mediante scasso, nella drogheria di Ottolenghi Giuseppe, in via P. Amedeo 105. Ma sorpresi dalle guardie, furono arrestati; un loro compagno, col quale si trovavano insieme, riuscì a fuggire.

— Al sig. Zingarini Ottone, abitante in via dei Giardini, 33, fu rubata una bicicletta del valore di 450 lire. Ieri, in piazza Navona, fu arrestato l'autore del furto, Quartulli Giovanni, di anni 19, da Ferentino, abitante in via degli Specchi, 3.

Disgrazie. — Nei lavori di sterro, all'isola Tiberina, il bracciante Araiani Giovanni, di anni 28, da Mezzano (Ravenna) trasportando un trave si fratturò il braccio sinistro.

— Il contadino Pasquali Cosimo, di anni 45, da Ascoli, nella villa del Seminario Romano, al viale Parioli n. 7, cadde da un albero e si produsse gravi lesioni.

— Ieri alle 14, la bambina Consalvi Annunziata, romana, presso la sua abitazione, al vicolo Vecchiarelli n. 6, fu colpita alla faccia da alcune goccie di acido fenico, gettato da mano ignota da una finestra.

Ella venne condotta a S. Spirito, dove i medici si riservarono di giudicarla, temendo la perdita dell'occhio sinistro.

Cadute. — Il manovale Serafino Lori, di 17 anni, romano, ab. in via Tiburtina 208, occupato nei lavori di costruzione all'Esedra di Termini, ieri mattina, cadde dalla sommità di una scala a piuoli e si produsse una contusione all'anca sinistra. Fu ricoverato all'ospedale di S. Antonio.

Arresti. — Ieri, in via Macchiavelli, fu arrestato tale Tiberio Francesco, da Varco Sabina, di 87 anni, perchè autore di minaccie a mano armata di coltello verso Antonio Fascetti, di 26 anni, da Montereale, oste.

Piccola Cronaca

La musica al Pincio. — Ecco il programma che verrà eseguito oggi, 27, dalle ore 21 alle 23, dal Concerto Comunale:

1. Rubinstein: « Royal Tambour et Vivandiere » — 2. Thomas: « Mignon » ouverture — 3. Bellini: « I Puritani » quartetto e stretta del finale 2° — 4. Bizet: « Carmen » fantasia — 5. Serrao: « Omaggio a Mercadante » sinfonia — 6. Waldteufel: « Violettes » valtzer.

Monte di Pietà.

Martedì 30 Luglio 1901 *La 2ª Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati il di 31 dicembre 1900 sino alla polizza **318700**.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il di 11 gennaio 1901 fino alla polizza **7793**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di lunedì 29 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

Adriano — Alla seconda rappresentazione del nuovissimo dramma *La cantatrice di strada*, il pubblico confermò iersera splendidamente il successo, seguendo col più vivo interesse lo svolgimento dell'azione e applaudendo ai principali esecutori.

Per la messa in scena molto decorosa e per la scelta di siffatto lavoro destinato alla più grande popolarità, l'impresa di questo teatro merita certo ogni elogio, ed il pubblico accorrendo numeroso — come in queste due sere — a questo simpatico e ben ventilato teatro, ne resterà veramente soddisfatto anche dal lato finanziario, perchè i prezzi sono sempre quelli popolarissimi adottati fin dalla prima sera. Figurarsi che l'ingresso costa soli 40 centesimi!

Stasera *La cantatrice di strada* si replica.

Allo studio *La fine di un Re*, scene storiche di G. De Liguoro.

Manzoni — Molti fiori iersera alla signorina Casaretto per la sua beneficiata col *Rigoletto*, dei cui pezzi principali il pubblico, che gremiva il teatro, volle il *bis*.

Stasera e domani di giorno *Ernani* e di sera il *Trovatore*.

Sferisterio Sallustiano — Consuete due partite alle ore 5 3|4 con intervento dei migliori giuocatori.

Vice-Fabr.

Spettacoli d'oggi.

Adriano — *La cantatrice di strada* — Ore 21.
Manzoni — *Ernani* - Ore 21.
Sferisterio Sallustiano — Giuoco del pallone - 17 1|2.

Ultime Notizie

Telegrammi da Torino informano che i Sovrani partirono oggi da Racconigi, alle ore 16.05, direttamente per Roma.

Sbarcato dal piroscafo *Gallipoli*, il Principe Danilo del Montenegro ha proseguito tosto per Roma dove è giunto ieri sera.

Domani arriverà Ferid pascià cognato di S. M. il Sultano incaricato di presentare a S. M. il Re i ricchi doni che il Sultano gli ha inviati.

Ferid pascià prenderà alloggio all'Hôtel del Quirinale.

Il seguito e il personale di servizio sono già arrivati insieme ai cavalli destinati al Re.

La Regina Margherita

(S) **Venezia**, 26. — La Regina Margherita è partita per Roma alle 17.45 ossequiata dal sindaco, dal prefetto, dagli ammiragli Canevaro ed Amoretti e dalle altre autorità civili e militari.

Malgrado il tempo piovoso molta folla gremiva le rive e l'ha salutata.

L'on. Crispi.

(S) **Napoli**, 26. — Il bollettino sullo stato di salute dell'on. Crispi, pubblicato stamane alle ore 7,30, dice:

" L'infermo passò la notte tranquilla.

" I fenomeni nervosi e l'iposistolia cardiaca si mantengono nelle stesse condizioni di ieri „

" Cardarelli, Capozzi, Carito. „

(S) **Napoli**, 26 — Oggi i professori Cardarelli, Capozzi e Carito tennero consulto. Redassero quindi il seguente Bollettino:

" Quantunque i fenomeni nervosi sieno migliorati, le forze generali sono alquanto depresse e il cuore è un poco più debole. „

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Napoli 26, ore 18.25. — In tutta la giornata è continuato, confortante, il miglioramento.

Fin da iersera l'infermo acquistò una grande lucidità di mente. Oggi il prof. Capozzi ed il prof. Carito si sono trattenuti a lungo presso di lui. Il Capozzi ha constatato il miglioramento. Ha detto che tornerà lunedì a visitare l'infermo.

Continuano a giungere in grande numero, telegrammi di Consigli comunali, di sindaci. Hanno telegrafato il sen. Augusto Baccelli e, da Tunisi il barone Kussel.

Il sindaco di Palermo ha annunziato che arriverà domani per portare gli auguri della città.

Il Consiglio dei Ministri.

Continuando l'indisposizione del Ministro del Tesoro, l'annunziato Consiglio dei Ministri, si tenne ieri in casa dell'on. Di Broglio al Corso Vittorio Emanuele.

Il Consiglio si occupò di parecchi affari di ordinaria amministrazione, dello sciopero in Sardegna e della cerimonia del 29 luglio, rimandando ad un prossimo Consiglio, che avrà luogo probabilmente domani stesso, la discussione dei provvedimenti Wollemborg.

Nè si poteva fare altrimenti, perchè essendo stati l'on. Di Broglio indisposto e l'on. Wollemborg a Montecatini, non vi era stato nessuno scambio d'idee fra i due ministri finanziari.

Intanto l'on. Wollemborg ieri mattina si recò dal Presidente del Consiglio, intrattenendosi con lui sommariamente dei provvedimenti; e l'on. Zanardelli, dopo la riunione per i lavori edilizi di Roma, che si tenne ieri mattina in casa Di Broglio, rimase a conferire col Ministro del Tesoro sempre in ordine ai provvedimenti finanziari.

Ieri sera poi dopo il Consiglio ebbe luogo una lunga conferenza fra l'onor. Di Broglio e l'on. Wollemberg.

Per lo sciopero in Sardegna.

Ieri, con i ferrovieri del genio militare, si è ristabilito il servizio in tutta la provincia di Sassari.

Sappiamo che il Governo è disposto ad agire con la massima energia perchè il servizio venga presto riattivato su tutte le linee.

Se gli scioperanti non si decideranno a riprendere il lavoro, fidando nelle buone intenzioni del Governo di perorare la parte giusta delle loro domande presso la Società, sarà provveduto con i ferrovieri del genio per tutte le linee.

Nei rapporti della Società concessionaria il Governo, in base alle disposizioni contenute nelle convenzioni per le ferrovie secondarie sarde, ha deliberato di sospendere, al bisogno, il pagamento della sovvenzione chilometrica servendosi dei fondi stessi a fine di riattivare, per proprio conto, il servizio.

Per l'ingresso ai monumenti.

Il regolamento approvato con decreto 11 giugno 1885 per la tassa d'ingresso nei musei, nelle gallerie, negli scavi e nei monumenti nazionali sarà a cura del ministero della pubblica istruzione modificato nella parte che riguarda la entrata gratuita negli istituti anzidetti.

Alle guide saranno concedute speciali agevolazioni in modo da rendere ad esse più facile e più economico il servizio di accompagnamento dei visitatori.

Crediamo intanto utile far sapere che dal 1 al 25 luglio corrente il ministero della pubblica istruzione ha rilasciato agli studiosi ed agli artisti, che secondo la legge 27 maggio 1875 numero 2554 serie seconda, hanno diritto all'entrata gratuita duecentotrentuno permessi, e cioè 175 tessere generali, 20 tessere speciali e 36 lettere di presentazione ai capi degli istituti artistici ed antiquari.

Ministero Interno.

Tutti gli operai scioperanti delle miniere di lignite di S. Giovanni Valdarno si sono spontaneamente presentati per riprendere il lavoro.

Quindi tutte le miniere sono state riaperte.

Il medico italiano residente in Alessandria d'Egitto ha telegrafato al Ministero dell'interno che un solo caso di peste bubbonica si è verificato in quella città e che quindi tutte le altre notizie allarmanti che sono state sparse sono assolutamente infondate.

Il Governo egiziano dal canto suo e l'Ufficio internazionale di sanità hanno preso tutte le misure precauzionali perchè l'infezione sia soffocata.

Al Ministero dei lavori pubblici si sono riuniti i rappresentanti dell'Ispettorato ferroviario, della Sanità pubblica e delle Società ferroviarie allo scopo di coordinare tutti i servizi sanitari e di disinfezione in rapporto al servizio ferroviario.

Ministero P. Istruzione.

Ieri è tornato l'on. ministro Nasi.

Fra pochi giorni verrà pubblicato, a cura del Ministero dell'Istruzione, un volume di circa 250 pagine, nel quale è reso particolareggiato conto di tutto ciò che fu fatto dall'amministrazione delle antichità e belle arti in Italia dal gennaio del 1900 alla fine di giugno del 1901.

Ministero Marina.

Sono state fatte le seguenti promozioni nel Corpo sanitario militare marittimo:

Batera Giovanni a medico capo di 1.a classe - Tacchetti Gaetano a medico capo di 2.a classe - Sappa Angelo a medico di 1.a classe.

Il medico di 1.a classe Cocozza-Campanile Vincenzo è destinato a prestare servizio alla scuola macchinisti in rimpiazzo del dott. Tacchetti Gaetano.

Sono stati deliberati i seguenti cambiamenti negli ufficiali di marina:

Il cap. di fregata Pardini Giuseppe, dal *Messaggero* in disponibilità — Id. Amero d'Aste Stella Marcello, da capo uff. D. G. Ars. di Taranto sul *Messaggero* — Id. Basso Carlo, dalla disp. alla difesa 1° dipart. marittimo — Id. Caputi Luigi, dall'*Iride* a capo uff. D. G. Ars. di Taranto — Id. Lazzoni Carlo, dalla difesa 1° dip. marittimo sull'*Iride*.

Il cap. di corvetta Lorecchio Stanislao, dalla difesa Messina in disponibilità — Id. Magliano Gerolamo, dal *Lampo* in disponibilità — Id. Mocenigo Alvise, dalla disponibilità alla difesa Messina — Id. Della Riva di Fenile Alberto, dalla disponibilità al *Lampo*.

Il ten. di vascello Notarbartolo Leopoldo, dalla torped. 96 in licenza — Id. Ramognino Domenico, dalla disponibilità alla torped. 96 — Id. Bonati Ambrogio, dalla torped. 87 alla torped. 77 — Id. Sechi Giovanni, dall'Accademia alla torped. 86 — Id. Pegazzano Augusto, dalla torped. 77 alla torped. 98 — Id. Degli Uberti Guglielmo, dalla torped. 98 in disponibilità — Id. Bozzoni Armando, dall'*Agordat* in disponibilità — Id. Bucci Dante, dall'Art. e Arm. Napoli sull'*Agordat* — Id. Albamonte Siciliano Carlo, dalla torped. 52 alla Direz. Artig. ed Arm. Napoli ed uff. istruttore supplente — Id. Marcone Antonio, da Uff. Ist. Trib. Napoli in disponibilità — Id. Salazar Edoardo, dall'Art. ed Arm. Napoli Uff. Ist. supplente all'Uff. Ist. Trib. Napoli — Id. Dolcini Enrico, dal Ministero sulla *Sesia* — Id. Tornielli Vittorio, dalla *Sesia* in disponibilità.

La *Sardegna*, il *Fulmine*, il *Lampo* sono partiti da Giovinazzo; la *Lepanto*, la *Sicilia*, il *C. Alberto*, il *Dardo* sono partiti da Bisceglie; il *Palinuro* è partito da Napoli; lo *Scilla* è giunto e ripartiti da Porto Civitanova.

R. Accademia navale.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Livorno, 26, ore 12,20. — (*G. G.*). Eccovi i nomi di tutti gli allievi promossi:

Dalla terza classe: Monroy, Pession, Luigi, Sandonnini, Guadagni, Corneliani, Baringhi, Nasi, Heusch, Notarbartolo, Lupi, Boggio, Martinez, Toppia, Raineri, Degli Uberti Modena, Canetta, Bettoloni, Monastero, Secchi, Gulli, De Micheli, Albertelli, Lovisotti, Baldi, Darbelley, Mangano, Ercole, Roesler, Biancheri, Martinelli, Fazzari.

Dalla seconda classe: Federici, Peiré, Sella, Barone, Maranghini, Maltese, Calvino, Sesia, De Pisa, Porta, Vietina, Bellipanni, Faldi, Lunini, De Januario, Roselli, Dal Prato, Zino, Finocchiaro, Tacchini, Falangola, Battioli, Repetto, Ceccarelli, Gamberini, Farina, Baggi, Filippini, Pierallini, Fumagalli, Di Giamberardino, Caretta, Panozzo, Sangiorgio, Talarico, Sabatini, Cosentini, Salvagnini, Piumatti, Mondini, Palermo, Pfatisch, Pollo, Speciale, Levera, Ferrero, Bombardini, Zannoni, Cesarano, Trebiliani, Quentin.

Dalla prima classe: Vallauri, Belloni, Sansoni, Buraggi, Cambi, Moroni, Montefinale, Bragadin, Roggeri Puppo, Giano 2°, Rispoli, Roberti, Bertaghi, Gravina, Galdini, Pezzo, Marcucci, Ferrando, Pagni, Modugno, Acanfora, Deciani, Miraglia, Surdi.

L'ammiraglio Bettolo ha assunto stamane il comando della Squadra d'istruzione e s'è imbarcato sul *Vespucci*.

La squadra del Mediterraneo.

(S) **Trani**, 26. — Stamane, si è ancorata in questo porto una sezione della Squadra, composta delle RR. navi *Sardegna*, *Fulmine* e *Lampo*.

Le autorità municipali hanno visitato il comandante che restituirà la visita, oggi, al Palazzo di città.

Stasera e domani, avranno luogo pubblici divertimenti in onore della Squadra.

La cittadinanza è festante.

STATI BALCANICI

(S) **Sofia**, 26. — L'*Agenzia Bulgara* dichiara inventate le voci della pretesa intenzione del principe Ferdinando di proclamarsi Re, nonchè le affermazioni che la visita del granduca Alessandro Micailowich si connetterebbe con tale intenzione.

Il ministro Sarafow, dopo terminati i negoziati riguardo al prestito, ritornerà a Sofia per esporre al Consiglio dei Ministri i risultati de la sua missione. Poscia il Consiglio dei Ministri prenderà una decisione definitiva.

FRANCIA

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 26, ore 11,45 — La Commissione istituita dal Ministero dei Lavori Pubblici per studiare la questione della durata del lavoro nelle miniere, cominciò i lavori per compilare la relazione.

Parigi, 26, ore 12.30 — Nel Consiglio dei Ministri di ieri, il Presidente del Consiglio Waldeck-Rousseau comunicò i risultati delle elezioni dei Consigli generali.

Furono eletti 1067 repubblicani, che guadagnarono complessivamente cinquanta seggi.

I conservatori ed i nazionalisti eletti sommano a 270.

Vi sono 72 ballottaggi.

Soltanto nei dipartimenti della Loira, della Vandea e del Morbihan, i repubblicani sono in minoranza.

Esercitazioni alpine.

Parigi, 26, ore 18,45. — Le manovre finali sulle Alpi, cui parteciperanno i corpi d'armata 14° e 15°, avverranno intorno a Briançon.

Dopo il generale Metzinger surrogherà nel comando in capo il generale Zedé.

BORSE E MERCATI

Roma, 26 luglio

Oggi il mercato fu alquanto animato per i valori. La Rendita fece 100.75 per liquidazione e 101 fine prossimo.

Commerciali 649 — Roma 420 — Credito 518 — Gas 796 — Condotte 263 — Omnibus 309 — Metalli 163 — Ferriere 115 — Carburo 385 — Zuccheri 88 — Concimi 78 — Montecatini 184 — Gestioni 108.

Cambi deboli.

Parigi 104,45 — Londra 26.32.

Cambio dazio doganale 27 Luglio L. 104.46
Dal 22 al 28 — fino a L. 100 — L. 104.65.

BORSE ITALIANE — 26 luglio 1901.
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	100 75	100 67	100 70	100 72
Id. fine	— —	100 70	100 72	—
Id. 4 1|2 0|0	111 25	111 50	111 45	111 30
Az. B. d'Italia	835 —	— —	832 —	832 —
„ B. Generale	— —	49 50	— —	— —
„ ferr. Medit.	519 —	519 —	519 —	520 —
„ „ Merid.	699 —	690 —	699 —	699 75
„ di Torino	— —	— —	280 —	- -
„ B. Sconto	— —	— —	151 —	— —
„ Tiberina	— —	— —	— —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
„ Nav. Gen.	431 —	432 —	— —	— —
„ Raff. Zuc.	389 —	388 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	310 —	— —	— —
Id. Merid.	— —	328 —	— —	— —
[illegible]	— —	501 50	— —	— —
„ „ 4|4	— —	512 —	— —	— —
S. Paolo	— —	— —	520 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	104 45	104 47	104 47	104 45
Berlino id.	128 85	128 80	128 85	128 80
Londra id.	26 30	26 30	26 30	— —
Londra 3 m.	— —	— —	— —	26 30

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Genova, 26, ore 18,15. — Rendita 100,76 riporto 27 — Meridionali 699 — Mediterranee 519 — Navigazione 431 — Raffinerie 389 — Raffinerie nuove 335 — Banca d'Italia 832 — Banca commerciale 649 — Credito 516 — Carburo 334 — Aosta 168 — Ferriere 114 a 115 — Metalli 163 — Acciaierie 1528.

Consolidati - Media uff. del Regno, 25 luglio

	con cedola	senza cedola
5 0|0 lordo	100,73 7|8	98.73 7|8
4 1|2 netto	111.45 7|8	110 31 3|8
4 0|0 netto	100.56 1|2	98 56 1|2
3 0|0 lordo	62.39 1|8	61.19 1|8

Parigi, 26, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	— —	— —
„ 3 0|0 perp.	100 60	100 57	100 62
„ 3 1|2 0|0	101 90	101 87	101 90
ITALIANA 5 0|0	96 60(a)	96 67	96 65
turca	24 95	24 92	24 97
spagnuola	70 90	70 82	70 87
russa nuova	— —	— —	— —
portoghese	25 95	26 —	25 85
ungherese	— —	— —	101 —
Egiziano 4 0|0	— —	108 —	108 05
Banca di Parigi	— —	1035 —	1038 —
Banca Ottomana	— —	528 —	528 —
Credito Fondiario	— —	655 —	652 —
Azioni Suez	— —	3663 —	3650 —
Lotti Turchi	— —	105 1/2	105 1/2
Fer. Meridion. Ital.	— —	670 —	670 —
CAMBI sull'Italia	— —	4 1/4	4 3/8
su Londra	— —	25 19	25 18 1/2
su Madrid	— —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(a) 96 80 96 70

(S) **Madrid**, 26 — Borsa chiusa.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 26, ore 16. — (Fonte italiana). — Calmi — 3 0|0 Francese 100,57 — Italiano 96.67 — Spagnuolo 70,62 — 71.10|50 — 71.55|25 — 71.45|50 — Rio 13,23 — 13.25|25 — 13,50|20 — 13.55|10 — Saragozza 248 — *Traction* 46 — *Banque Paris* 1035 — *Lyonnais* 1020 — Brasile 4 0|0 66.30 — Transvaal 85 — De Beers 852 — Suez 3660 — Sosnovice 2185 — Montecatini 177 — Huanchaca 94 — *Metropolitain* 572 — Gaz 811.

Vienna, 26, pesante	25	26
C. [illegible]	633 —	633 —
R. aust. [illegible]	118 40	118 30
Id. [illegible]	99 10	99 10
N.ni oro	19 03	19 03
Lire ital.	90 95	91 05
C. Londra	239 70	239 80

Londra, 26 chiusura	26	26
N.i Cons.	92 7/8	93 —
Italiana	95 1/2	95 1/8
Turca	24 1/4	24 3/8
Egiziana	106 1/4	106 1/4
Argento	27 —	26 15/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. 29,000 - Rit. st.

Berlino, 26, debole	25	26
Ital. cont.	97 20	97 20
f. mese	97 20	97 10
Az. Merid.	133 25	133 20
„ Medit.	100 —	100 10
Ob. fer. 3 0|0	59 90	60 —
„ Merid.	62 60	62 75
„ Rom.	98 40	98 40
„ Medit.	— —	— —
F. Comm.	— —	— —
Rublo	216 —	216 —
Rublo [illegible]	77 50	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	4 1|2 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	3 per 0|0
Germania	3 1|2 0|0
Austria	4 1|2 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	4 per 0|0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 24 luglio ore 14,15 (urgenza) apertura

Cotoni Vendite probabili del giorno Balle N. 7000
TENDENZA calma

Parigi, 26 luglio ore 1,51

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine ; 12 m. marca	28	—	28	—	
Avena	20	75	20	80	
Olio di colza	61	50	61	75	
Spirito	25	75	27	25	
Zuccheri	100	50	[illegible]	=	

PLATTI LUIGI, gerente.

RAPITO

Romanzo di L. STEVENSON

Traduzione dall'inglese di *Lida Cerracchini*

CAPITOLO XIV.

La piccola isola.

In una mezz'ora circa arrivai sulla riva della baia che era ridotta adesso ad un piccolo ruscello sul quale mi gettai senza che l'acqua mi arrivasse alle ginocchia, e con un grido di gioia arrivai all'isola principale.

Un ragazzo cresciuto in riva al mare non sarebbe rimasto un giorno ad Earraid che è uno di quegli isolotti, nei quali, tranne nel colmo della marea, si può andare e venire a piedi asciutti od a guado.

Io avevo visto la marea crescere e decrescere dinanzi a me nella baia; io che avevo pure aspettato il riflesso per far la mia provvista di frutti di mare, persino io, dico, se mi fossi seduto un po' a pensare invece di disperarmi pel mio triste destino, avrei indovinato il segreto e sarei stato libero.

Non vi era da meravigliarsi che i pescatori non m'avessero inteso.

Quello di cui c'è da meravigliarsi è che essi indovinassero la mia sciocca illusione e si fossero dati la pena di ritornare.

Avevo patito la fame ed il freddo in quell'isolotto per un centinaio d'ore.

Se non erano quei pescatori, io avrei lasciato là le mie ossa, per pura sciocchezza.

Ad ogni modo tale sciocchezza l'avevo pagata cara, non solo colle sofferenze passate, ma anche col mio stato presente; vestito come uno straccione, appena capace di camminare, tormentato dal mal di gola.

Ho visto degli uomini cattivi e degli sciocchi; molti degli uni e molti degli altri, e credo che tutti la dovranno pagare alla fine; ma gli sciocchi pagheranno pei primi.

CAPITOLO XV.

Il ragazzo dal bottone di argento. Attraverso l'isola di Mull.

Il Ross di Mull dove io ero arrivato era aspro e senza traccia di sentieri al pari dell'isola che avevo lasciato, essendo tutto pantani e roveti e grossi massi.

Queste possono essere strade per chi conosce bene il paese, ma per conto mio non avevo altra guida che il mio naso nè altro punto di direzione che il monte Ben More.

Mi diressi il meglio che potei in cerca del fumo che avevo visto tanto spesso dall'isola, e con tutta la mia stanchezza e la difficoltà del cammino, giunsi alla casa situata in un piccolo avvallamento, verso le cinque o le sei di sera.

Era bassa e lunga, coperta di erbe e costrutta di pietre senza cemento, e su un poggetto davanti ad essa, stava seduto un vecchio signore fumando la sua pipa al sole.

Con quel poco inglese ch'egli sapeva mi fece comprendere che i miei compagni erano giunti salvi a terra ed avevano avuto ospitalità in quella stessa casa per un giorno.

— Ve n'era uno — domandai — vestito da signore?

Egli mi disse che tutti portavano dei grossi e ruvidi pastrani; il primo di loro, che era venuto solo portava brache e calze, mentre gli altri avevano calzoni da marinaio.

— Ah — diss'io — ed aveva un cappello piumato?

Egli mi rispose di no e mi disse che era a testa nuda al pari di me.

Sulle prime pensai che Alano potesse aver perduto il suo cappello, ma poi mi ricordai della pioggia e ritenni più probabile ch'egli si fosse messo il cappello sotto il pastrano per ripararlo.

Ciò mi fece sorridere: prima perchè il mio amico era salvo, poi perchè pensai alla vanità che metteva nel suo vestiario.

Allora il vecchio gentiluomo si battè la fronte ed esclamò che io dovevo essere il giovanotto dal bottone di argento.

— Ma sì! — feci io alquanto meravigliato.

— Ebbene — disse il vecchio signore — ho da farvi la commissione che, seguiate il vostro amico al suo paese presso Torosay.

Poi mi domandò quel che avevo fatto ed io glie lo raccontai.

Un meridionale si sarebbe messo a ridere; ma quel vecchio gentiluomo (lo chiamo così a causa delle sue maniere, perchè quanto ai suoi abiti cadevano a brandelli) mi ascoltò gravemente dimostrandomi compassione.

Quando ebbi finito mi prese per la mano, mi condusse nella sua capanna (poichè non era nulla di meglio) e mi presentò alla sua moglie come se ella fosse stata una Regina ed io un Duca.

Quella buona donna mi mise dinanzi del pane d'avena ed una folaga fredda, battendomi sulle spalle e sorridendomi poichè essa non conosceva l'inglese; ed il vecchio signore per non rimanere addietro, mi preparò un punch forte con l'acquavite del paese.

Io mi misi a mangiare di buon appetito e quando fui sul punto di bere il punch non credevo a tanta fortuna.

E quell'abitazione, per quanto ci si affogasse dal fumo di torba e fosse piena di buchi da tutte le parti come un colatoio, mi pareva un palazzo.

Quel punch mi fece andar tutto in sudore e quindi cadere in un sonno profondo.

Quelle due buone creature mi lasciarono dormire.

Era quasi il pomeriggio del giorno successivo prima che io mi mettessi in cammino, colla gola di già molto migliorata e lo spirito rialzato dal buon nutrimento e dalle buone notizie.

Il vecchio signore, ad onta delle mie reiterate insistenze, non volle essere pagato, mi dette anzi un cappello vecchio per coprirmi il capo.

Ma debbo confessare che appena lontano dalla casa, mi affrettai a lavare quel suo dono in una fontana lungo la strada.

Pensavo fra me:

Se questi sono i selvaggi montanari scozzesi, vorrei davvero che i miei compaesani fossero altrettanto selvaggi.

Non solamente partii tardi, ma devo essere andato girovagando a caso quasi sempre.

Trovai molta gente che zappava degli aridi campucci che non avrebbero servito a mantenere un gatto o faceva pascere delle mucche stente non più grandi di un asino.

Siccome dopo la rivoluzione era proibito per legge di portare gli abiti dei montanari scozzesi e tutti erano obbligati a vestire come gli abitanti del piano, cosa che essi odiavano, era strano vedere la varietà dei loro abbigliamenti.

Taluni erano quasi nudi, non avendo indosso solamente che un mantello penzoloni o un gran soprabito, mentre avevano i loro calzoni legati dietro come un inutile fardello.

Altri si eran fatto una specie di sciarpa con dei pezzi di stoffa, altri portavano sempre il gonnellino corto dei montanari appuntandolo fra le gambe in modo da convertirlo in un paio di calzoni.

Tutti questi raffazzonamenti erano condannati e puniti perchè la legge veniva severamente applicata nella speranza di soffocare lo spirito di tribù.

Ma in quell'isola remota vi erano pochi che lo potessero osservare o che andassero a riferirlo.

Quella gente pareva molto povera e del resto era cosa ben naturale ora che la rapina era impossibile ed i capi non avevano più casa aperta; le vie (anche quei sentieri tortuosi appena tracciati come quello che seguivo io) erano infestate da mendicanti.

E qui osservai di nuovo la differenza che passava tra quel paese ed il mio, poichè i nostri mendicanti delle Basse terre, perfino quelli che hanno la patente per chiedere l'elemosina, hanno delle maniere umili e cortigiane e se voi date loro una moneta pregandoli di darvi il resto ve lo restituiscono con molta cortesia.

Ma questi mendicanti montanari mantengono la loro dignità, chiedono l'elemosina soltanto per comprare il tabacco e non rendono resto.

Certamente questo fatto a me non faceva nè caldo nè freddo; quello che più contava era che pochi sapevano una parola d'inglese e quei pochi, a meno che appartenessero alla confraternita dei mendicanti, non eran punto pronti a mettersi a mia disposizione.

Sapevo di dover andare a Torosay e ripetevo a loro quel nome accennando; ma invece di rispondermi accennando anch'essi ad una direzione qualsiasi, si mettevano a farmi un gran discorso in celtico, cosa che mi faceva diventar matto.

Così vi è poco da meravigliarsi se io perdevo ogni momento la strada.

Alla fine verso le otto di sera, quando ero già stanchissimo, giunsi ad una casa isolata dove domandai ospitalità che mi venne riffutata, finchè pensando alla potenza del denaro in un paese così povero, feci vedere una ghinea tenendola sollevata tra l'indice e il pollice.

Allora l'uomo che stava in quella casa e che aveva fino a quel momento figurato di non saper l'inglese, fattomi dei cenni perchè mi allontanassi dalla porta, cominciò ad un tratto a parlare benissimo e fissò che per cinque scellini mi avrebbe dato ospitalità per la notte e mi avrebbe accompagnato il giorno di poi a Torosay.

Passai una notte inquieta temendo di essere derubato, ma avrei potuto risparmiarmene la pena perchè il mio ospite non era un ladro ma solo un povero miserabile ed un grande imbroglione.

E non era solo ad esser povero, perchè la mattina di poi dovemmo far circa cinque miglia per recarci alla dimora di un uomo che egli chiamava ricco per far cambiare la mia ghinea.

Quello era forse un ricco per Mull, ma non sarebbe passato per tale nel mezzogiorno perchè dopo aver messo sossopra la casa e radunato tutto il denaro che aveva, dovette ricorrere ad un vicino per riuscire a mettere insieme venti scellini d'argento.

Del resto egli fu molto cortese ed educato, ci fece restare a pranzo tutti e due colla sua famiglia e preparò un punch in una bella ciotola di porcellana della China: dopo bevuto il punch, quel mascalzone della mia guida era tanto brillo che rifiutò di partire.

Io cominciavo a perdere la pazienza e mi appellai a quel riccone che si chiamava Ettore Maclean, il quale era stato testimonio del nostro contratto, e mi aveva veduto pagare i cinque scellini.

Ma Maclean aveva bevuto pure la sua parte di punch e giurò che nessuno doveva lasciare la sua tavola dopo che egli aveva preparato il punch; così non rimaneva da far altro che starsene a sedere ed ascoltare i brindisi giacobiti in poesia celtica, finchè fummo tutti ubbriachi, e, barcollando andammo a cercare il letto ed il granaio per riposare la notte.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**
—(**Datano sempre al 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. **40** - Sem. **20** - Trim. **10** | Italia . . . . . . Anno L. **18** - Sem. **9** - Trim. **5**

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . . . Anno L. **21** - Sem. **11** - Trim. **6** | Stati dell'Unione (oro). Anno L. **45** - Sem. **23** - Trim. **12**

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. Corpo del giornale, L. **2** per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. **70**. **4.a Pagina.** Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Orario estivo 1 Giugno 1901

Roma-Marino-Castel Gandolfo-Albano-Anzio-Nettuno

		a			a							
		Via Ciampino		Via Ciampino	Via Ciampino		Via Ciampino				Via Ciampino	
ROMA	p	5.30	5.40	6.19	7.50	8.48	9.50	12.10	15.55		18.10	19.00
Acqua Santa	"		5.52					12.22	16.7			
Capannelle	"		6.—			9.5		12.30	16.15			19.15
Marino	"		6.25			9.30		12.55	16.39			19.43
Castel Gandolfo	"		6.34			9.39		12.5	16.48			19.53
ALBANO L.	a		6.39			9.44		13.10	16.53			19.58
	p		6.4?			10.5		13.20	16.57	18.30		
Cecchina	a	6.14	7.—	7.11	8.38	10.20	10.?0	13.35	17.12	18.45	18.51	
	p	6.18		7.17	8.46		10.32	13.45			18.55	
Carroceto	"	6.42		7.41			10.56	14.9			19.17	
ANZIO	a	7.10		8.8	9.35		11.23	14.36			19.46	
NETTUNO	a	7.20		8.17	9.45		11.31	14.45			19.55	

Nettuno-Anzio-Albano-Castel Gandolfo-Marino-Roma

					g				o	a			a
			Via Ciampino		Via Ciampino		Via Ciampino			Via Ciampino	Via Ciampino		Via Ciampino
NETTUNO	p		6.3		8.5		11.32		17.—		20.37		22.10
ANZIO	"		6.16		8.16		11.43		17.11	18.52	20.48		22.26
Carroceto	"		6.44		8.44		12.11		17.39	19.21	21.16		22.54
Cecchina	a		7.5		9.5		12.32		18.—	19.45	21.37		23.15
	p		7.12	7.25	9.14	10.35	12.35	12.45	18.5	19.51	21.40	21.45	23.21
ALBANO L.	a			7.40		10.50		12.57	18.20			22.—	
	p	6.12		8.30				14.5	18.39			22.5	
Castel Gandolfo	"	6.18		8.36				14.11	18.45			22.11	
Marino	"	6.2?		8.44				14.20	18.53			22.21	
Capannelle	"	6.51		9.6				14.42	19.16				
Acqua Santa	"	6.59		9.14				14.50	19.24				
ROMA	a	7.10	8.3	9.25	10.6		13.15	15.1	19.35	20.25	22.20	23.—	0.5

N. B. — I treni indicati nelle colonne colla lettera **a**, sono festivi, il treno della colonna **g** è settimanale del Lunedì e il treno della colonna **o** oltre che nei giorni festivi si attiverà anche nei giorni 1, 15, 31 Luglio e 1, 31 Agosto. I detti treni si attiveranno a cominciare dal 1. Luglio. Il treno però della colonna **o** da Albano a Roma, funziona fin da oggi ed è giornaliero.

VENDITA CARBONE COKE.

Prezzi a datare da oggi 24 Luglio 1901 franco domicilio Roma, entro dazio

per una tonnellata L. **50**
per mezza tonnellata " **26,50**

Rivolgersi per ordinazioni:
Via Nazionale **87** Telefono **1645**
Via Farini **52** " **423**

GUIDA FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano, LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, del B. ANGELICO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 13.
Id. MUSEO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino dalle 10 alle 13.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 13. (Il permesso Via Sagristia 8).
Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 12.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso v. Sagristia 8).
Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 13.
Galleria ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, dalle 9 alle 13.
— COLONNA; via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 12 alle 16.
Tombe via Latina: Appia Nuova al 3 chilometro dalle 9 alle 16.

Ingresso Una Lira.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramonto.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO; a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Dioclesiane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle
— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 15.
— BARBERINI; via Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica dalle 9 alle 16.
Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 22-A, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 16.
Magazzino Archeologico Orto Botanico: 13 alle 16

Gli abbonati che intendono fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di unire alla lettera aperta la fascetta del giornale stesso.

Parafulmini

Asta ferro m. 4 1 2 — *L. 13,50*
Collarino di bronzo — *2,50*
Punta rame alta cm. 20 — *8,50*
Corda rame a 5 filoni — *0,03*
Piastra di rame 30×30 — *5,00*
— *F.lli G. C. DALLE MOLLE*, Via Due Macelli, 10-11. Telefono N. 1564
Catalogo gratis. Forniture e impianti fabbricanti di apparati elettrici, fornitori dello Stato e delle Ferrovie. *Roma*.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici *del* Popolo Romano.

Agli industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: *20 Giugno 1899. — Reg. Att. Vol. 111 N. 224.*
per: " Rotaja di contatto per tramwie e ferrovie elettriche ecc. " del sig. William Augustus Putnam WILLARD junior, a Hull, Plimouth, Massachussetts, (Stati Uniti d'America).

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia **Zanardo & C.**
Studio tecnico e legale per brevetti d'invenzione e marchi di fabbrica
9, Via Due Macelli — Roma

Sanvitoromano Fra castagni ed abeti dentro una villa privata nella posizione più ridente del paese circondata di lauri e di rose si affitta una **Casina** di cinque camere e cucina, mobiliata, pulita, graziosa, con acqua in casa e con scuderia e rimessa se vuolsi. Dirigersi alla proprietaria nel palazzo Guerrieri n. 14, 2.o piano, piazza Costaguti, Roma.

CON POCHI SOLDI
voi fate un avviso nella rubrica «Economici» del *Popolo Romano*. — E' questo il mezzo più sbrigativo e di minor spesa per affittare le case, cedere negozi, vendere cavalli, vetture, piano-forti ecc. e trovare quanto altro vi occorre. — Chi ripete un avviso per dieci volte ha un ribasso del venti per cento.

Vere Pillole Antigottose

del dott. Hope di Londra.

Riconosciute finora l'unico rimedio per combattere il terribile male della **Gotta** e del reumatismo; prova ne sono i molteplici documenti sulla loro efficacia come ancora su quella dello **Antholeon**, che si spediscono gratuitamente a chi ne fa richiesta.

Le **Pillole antigottose** si vendono unicamente in Napoli, a L. 5,10 nella **Farmacia KERNOT.** Si spediscono per posta contro Vaglia 5,60 e l'Antholeon a L. 4, Spedito per pacco postale L. 5. — Una scatola di pillole ed una boccia di Antholeon contro Vaglia di L. 10.

MARCA DEPOSITATA

LA SCIENZA

ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo **nitrato d'argento. E' l'unica premiata** alle 1ª Espos. **italiane** ed **estere** con 5 medaglie d'oro e di argento, Gran premio d'onore e Croce almerito, a Londra, Bruxelles e Bordeaux medaglie d'oro di 1° grado, e con certificato di E. Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia. Quest'acqua ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno e nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Vendesi presso l'inventore **C. Magagnini parrucchiere** Via dei Crociferi, N. 7 e 8 presso Fontana di Trevi **Roma** a lire **2** la bottiglia di grammi 300 con istruzione

Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e N. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Occasione favorevole vendesi presso Albano villino vani 22 con giardino, posizione veramente splendida. Per informazioni Ridolfi mezzo della Rotonda, Albano 335

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Albano Villino vendesi 12 stanze, sotterranei, scuderia rimessa, alloggio guardiano, vasto giardino ricco di piante, piccolo vigneto. Superficie 5000 metri, vista al mare dieci minuti dalla ferrovia. Dirigersi Fontanella Borghese 23 primo piano. Facilitazioni nei pagamenti. 616

Affittasi villino in splendida posizione situato sulla strada romana di Poggio Mirteto. Distante da Roma un'ora di ferrovia con quattro partenze al giorno. Elegantemente mobiliato con grandi terrazze, circondato da giardini, viale per passeggio, aria saluberrima, acqua eccellente. Polisio nella villa. Trattamento signorile. Per pensione, da convenirsi a seconda del trattamento che si esige. Si affitta dal 1. giugno alla fine di ottobre. Per trattative scrivere Armida Jerrè Poggio Mirteto (Sabina) 764

Anzio affittasi appartamento mobiliato, camere sette cucina terrazze. Trattative Roma, Anima 10 dalle 8 alle 10, dalle 14 alle 17. Anzio Genesi Carlo largo Garibaldi. 828

Villeggiatura affittasi elegantemente mobiliata, villa divisibile in 8 12, 20 camere, ricco parco, grandioso giardino, orto, scuderia e Rimessa, situata nella più bella e ridente posizione dei Castelli, aria saluberrima, adatta per ricca famiglia. Dirigersi Casa Vay, Venti Settembre 28. 826

Castellamare di Stabia Hôtel Paradiso sito più bello e fresco in Parco toccando Bagni Minerali di mare e boschi. Pensione da 6 lire al giorno. 829

Anzio Villino Gabrielli prossimo Albergo Sirene affittansi appartamenti mobiliati grandi e piccoli, condizioni vantaggiose acqua di Nettuno. 827

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25. Cent. 5 cad.

Prossimo al Corso Umberto I si affittano due camere da letto ammobiliate, ognuna libera d'ingresso con ascensore e gas. Rivolgersi all'Amministrazione del POPOLO ROMANO. 691

Affittansi vasti locali terreni uso magazzino laboratorio ecc. via Penitenza 81. Trattative rivolgersi ing. Feoli via Clementi 77. 828

Via Milano 19 appartamento al 4. piano di nove camere, cucina, bagno, terrazze. Pigione mite. Per schiarimenti rivolgersi al portiere. 831

287 Corso Vittorio Emanuele affittasi elegante appartamento mobiliato. 832

Appartamento di nove camere camerini e passaggi al palazzo Raggi al Corso Umberto I N. 372. 808

Quattro Fontane 25 p. 3. affittasi appartamento di cinque stanze, cucina entrata, soffitte, vasche da lavare e cantina. 882

Appartamenti mobiliati grandi e piccoli, con bagno, gaz, terrazze a livello, vista incantevole, esposizione ottima, prezzi ridotti. Rivolgersi Amministrazione via Finanze 6 Roma. 835

Appartamenti d'affittarsi in via della Scrofa 10 piano 1. e piano 4., via Pallacorda n. 9 piano 2., composti di 5 e 7 vani, cucina, terrazzo. 825

Via Monte Tarpeo N. 58 affittasi appartamento di dieci vani con cucina e giardino. Dirigersi al portiere. 833

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

5000 balle di carbone delle macchie di Filettino; vendesi a L. 4,50 la balla di campagna, come arrivano alla ferrovia. Dirigersi via Milazzo 61 Francesco Cittadini. 822

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Napoli	7.15	8.20	—	18.25	17.—	19.26	0.5
Pisa	7.—	8.15	—	14.50	20.50	23.45	—
Torino	—	8.15	14.50	20.50	23.45	—	—
Milano	—	8.15	14.50	20.50	23.45	—	—
Foligno-Ancona	8.10	—	12.—	18.5	22.30	—	—
Firenze-Milano	—	9.30	9.40	—	14.30	23.10	—
Tivoli-Avezzano	6.—	9.—	—	11.55	16.55	19.20	—
Tivoli	6.—	2.—	—	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	—	9.—	16.55	—	—		
Civitavecchia	5.20	—	—	11.40	17.5	—	—
Frascati	6.45	9.25	11.10	—	15.55	16.5	19.48
Marino-Albano	5.40	8.48	12.10	15.55	—	19.—	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	5.40	8.48	12.10	15.55	—	—	—
Anzio-Nettuno („ C.)	5.30	6.18	7.50	9.50	—	18.10	—
Velletri-Terracina	6.18	—	11.30	16.30	20.10	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6.25	—	10.—	18.3	—	—	—
Fiumicino	5.20	—	8.15	17.5	—	—	—
Ladispoli	7.20	13.15	—	—	—	—	—

N. B. - Il treno per Frascati alle 15.5 è festivo.
Da Albano i treni proseguiranno per Cecchina dove vi saranno le coincidenze per Anzio-Nettuno.

Arrivi dalle linee di

Napoli	6.45	8.45	14.—	—	18.25	—	20.10
Pisa	7.—	—	9.50	10.44	16.30	22.30	23.45
Torino	7.—	—	9.50	10.44	16.30	22.30	23.45
Milano	7.—	—	9.50	10.44	16.30	22.30	23.45
Ancona-Foligno	7.15	11.40	14.50	—	—	21.45	—
Milano-Firenze	6.40	13.10	—	19.20	—	—	23.25
Avezzano-Tivoli	8.—	11.50	—	15.35	19.—	22.15	—
Tivoli	—	—	—	—	—	—	—
Subiaco-Mandela		9.—		19.10			
Civitavecchia	9.20	—	—	—	16.50	—	—
Frascati	8.20	9.10	13.40	18.55	—	21.36	23.10
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9.25	15.1	19.35	23.—	—	—
Nettuno-Anzio („ C.)	8.3	13.15	—	20.25	22.20	0.5	—
Albano-Marino	7.10	9.25	15.1	19.35	23.—	—	—
Terracina-Velletri	8.8	10.6	—	15.21	21.55	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9.6	16.25	—	21.34	—	—	—
Fiumicino	9.20	—	16.35	19.50	—	—	—
Ladispoli	—	—	12.40	—	21.48	—	—

Sofferenze ai piedi causate dai calli, geloni, verruches, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 83 p. 1. Telefono 2636. 823

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Conversazione di lingue straniere per le signore e signorine dalle ore 5 alle 7 e pei signori dalle 8 alle 10. Via in Aquiro N. 109 p. p. 694

Cercansi ogni Comune persone attivissime affidarle lavoro casa meravigliosa invenzione, mai vista, spedirsi estero; facile dilettevole, lucrativa sia per uomo, che per donna. Gratis campione, condizioni. Scrivere Società Italiana, Cola Rienzo 285 Roma. 829

Bravo cuoco che conosce cucina francese ed italiana che ha servito in nobili famiglie e con le migliori referenze cerca occupazione in tale qualità, miti pretese. Scrivere A. A. fermo in posta Roma 815

Collegio-Convitto a Frascati nella villa Sora. Classi elementari, ginnasiali; aria saluberrima, posizione addattatissima, ombrosi viali, parco, giardino, palestra. Retta modicissima. Domandare programma al Direttore. 812

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 3, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 674

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 462

Maestra di piano madre di famiglia, vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 860

Impiegato superiore, fisso Roma, cerca presso piccola, agiata famiglia, anche forestiera, camera mobiliata uso salotto. Esclusi affittacamere Serie offerte a S. P. Amministrazione "Popolo Romano". 141

Maestra di pianoforte di distinta famiglia dà lezioni in casa propria o in quelle delle allieve. Rivolgersi all'Amm. del Giornale. 580

Distinta signorina dà lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra 805

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camere mobiliate grandi e piccole da L. 22 in più. Volendo pensione e camera con due letti. 17 Lungo Tevere Prati piano 1. (Da non confondere col Lungo Tevere Mellini). 689

Camera grande bene mobiliata, due finestre, vicina al nuovo ponte Cavour, volendo due letti e pensione. Lungo Tevere Prati N. 17 piano 1. 751

Due camere mobiliate con salotto e pensione in via S. Nicola ai Cesarini, n. 53 piano secondo. 815

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Ricordo Dispiacentissimo di non averti potuto contentare ma cause serie m'impedirono... ma voglio farti chiacchierare... Dunque stai tranquilla voglimi bene come io t'adoro. Ti giuro che sarò sempre a te fedele e che ti ho a te solo solo solo e sempre sempre sempre ed eternamente nel cuore e nel pensiero. Che anima mia credi a qualche calunnia? No stai tranquilla perchè ti amo pazzamente. Infiniti e amorosissimi. Questa sera alle? 846